

ECONET S.R.L.

Sede in P. ZZA LEVI N. 12 -15011 ACQUI TERME (AL) Capitale sociale Euro 120.000,00 i.v.
PI/CF e Registro Imprese 02103850067

Relazione sulla Gestione del Bilancio al 31/12/2017

Signori Soci,

l'esercizio chiuso al 31/12/2017 riporta un risultato positivo pari a **Euro 434.392.**

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Vostra società, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore della raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani ed assimilati agli urbani.

Come per l'esercizio precedente, si ritiene necessario ripercorrere l'iter che ha portato all'attuale affidamento ventennale ad Econet dell'esecuzione del servizio pubblico di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e assimilati e riscossione della tariffa relativa al servizio integrato nei 45 Comuni facenti parte dell'Area Omogenea n.1 del Bacino territoriale Acquese ed Ovadese, di cui al contratto sottoscritto tra Econet ed il CSR in data 30/06/2016 (scadenza 09/06/2036).

La sottoscrizione del contratto di cui sopra rappresenta l'atto finale di un percorso così riassumibile.

- Con Delibera assembleare n. 16 del 25/06/2015 il CSR di Novi Ligure ha stabilito in sintesi:
 - a) di approvare a livello di Bacino il progetto preliminare concernente le modalità di raccolta, gli obiettivi ed i costi a regime del ciclo integrato;
 - b) di proseguire con la società Econet fino al 28/02/2016 la gestione attuale del servizio di raccolta e trasporto rifiuti nei Comuni facenti parte dell'Area Omogenea n.1;
 - c) di gestire secondo il modello cd. dell'*in - house providing* con la medesima società, il servizio pubblico di gestione dei rifiuti nel territorio dei Comuni sino ad oggi serviti dalla società Econet S.r.l. per una durata di anni 20.
- Con Successiva Delibera n. 6 del 25/02/2016 il CSR ha approvato, tra l'altro, il Piano Industriale della società Econet S.r.l., la costituzione del nuovo Bacino di raccolta, e disposto una proroga per l'approvazione della documentazione tecnico – amministrativa propedeutica all'affidamento del servizio, ed al 30/06/2016 per la formalizzazione dell'affidamento.
- In data 24/05/2016 la società Econet S.r.l. è diventata una società a totale capitale pubblico, partecipata direttamente ed indirettamente dai 45 Comuni facenti parte dell'Area Omogenea n. 1 (Bacino Acquese e Ovadese), operante in regime di *in -house providing* e soggetta a controllo analogo.
- Il CSR ha provveduto a pubblicare nel proprio sito web la Relazione redatta ai sensi dell'art. 34 del DL n. 179/12 nella quale si dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la specifica forma di affidamento del servizio prescelta (titolarità pubblica del capitale sociale, sussistenza del c.d. controllo analogo e destinazione prevalente dell'attività svolta dalla società a favore dell'Ente committente).
- In data 10/06/2016 con delibera dell'Assemblea del CSR n. 15 è stato approvato lo schema di servizio contrattuale e affidato il servizio di raccolta e trasporto nei termini dettagliati nella citata Delibera.

Tutto ciò premesso, in data 30/06/2016 è stato sottoscritto tra Econet e il CSR il contratto di affidamento di cui sopra per la gestione del servizio pubblico di gestione dei rifiuti nei Comuni indicati nell'Allegato A1) della Delibera n. 6 del 25/02/2016, secondo cui viene appunto affidata ad

Econet "l'erogazione nei Comuni facenti parte dell'Area Omogenea n.1 del servizio pubblico di gestione dei rifiuti comprensivo delle attività di raccolta, trasporto, spazzamento di strade e piazze, gestione rapporti con l'utenza, controllo su tali attività, nonché tutte le competenze in materia di applicazione e riscossione della tariffa corrispettivo per la gestione dei rifiuti urbani attualmente disciplinata dall'art. 1, comma 668, della Legge n. 147/2013 (nel prosieguo "Tariffa Corrispettivo")".

Sono oggetto del presente contratto:

- a) i servizi di base per la gestione dei rifiuti urbani come specificato nelle schede tecniche SB che rappresentano parte integrante del contratto stesso;
- b) i servizi a misura per la gestione dei rifiuti da erogarsi a seguito di specifica richiesta del singolo Comune o del CSR e specificatamente approvati da quest'ultimo;
- c) la gestione dei Centri di Raccolta.

Il contratto prevede inoltre, essendo redatto secondo lo schema della concessione di servizi di cui alla Parte III del D.lgs 18 aprile 2016, n. 50 (e non di appalto), che la società provveda a remunerarsi attraverso la fatturazione diretta agli utenti della Tariffa corrispettivo, preventivamente approvata dal CSR, in conformità alle disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia.

Dalla data di affidamento della concessione e fino alla data di entrata a regime della nuova modalità di raccolta, i servizi erogati da Econet ai Comuni serviti, sono quelli previsti nelle specifiche tecniche dell'anno 2015 sottoscritte da ciascun Comune, salvo diverse pattuizioni tra i Comuni stessi, la società e il CSR.

L'affidamento ha una durata di anni 20 compresi tra il 10/06/2016 e il 09/06/2036.

Tutto ciò premesso, in riferimento al contratto di cui sopra sottoscritto tra Econet e il CSR, i Comuni del bacino d'utenza di Econet e l'Assemblea del CSR hanno stabilito con Assemblea del 13/12/2017 una modifica attinente al periodo transitorio che viene determinato non solo per il 2018, ma anche per il 2019. Questo per dare una maggiore gradualità nel cambiamento del servizio, in particolare per le aree a bassa densità abitativa.

L'applicazione della tariffa corrispettivo a regime avverrà a partire dal 2020 su tutto il territorio servito, con una articolazione biennale secondo cui nel 2019 verrà applicata la tariffa corrispettivo puntuale agli utenti dei Comuni serviti nel 2018 e a partire dal 2020 a tutte le utenze servite (messa a regime del nuovo servizio di raccolta domiciliare entro il 31/12/2019 secondo cronoprogramma). Fino alla messa a regime del nuovo servizio, gli utenti non serviti con il nuovo servizio di raccolta domiciliare porta a porta continueranno a pagare la TARI gestita dai Comuni.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sedi di Ovada ed Acqui Terme.

Si segnala inoltre l'apertura di una nuova UO nel Comune di Tagliolo M.to (AL), adibita a magazzino cassonetti ed attrezzature da distribuire all'utenza per l'avvio del nuovo servizio.

Andamento della gestione

Andamento generale delle attività e relativi risvolti economici

L'anno 2017, per quanto riguarda le attività aziendali svolte in continuità con i dettami e le modalità di servizio del precedente contratto, si è sviluppato sulle seguenti linee di attività principali:

A) Servizi di raccolta

Come stabilito dal contratto sottoscritto con il CSR del 30/06/2016 relativo al nuovo affidamento, lo svolgimento dei servizi nell'ambito dei Comuni serviti da Econet avverrà in continuità con le specifiche tecniche sottoscritte con i Comuni riferite all'anno 2015 fino all'avvio del nuovo servizio, la cui messa a regime è prevista per il 31/12/2019.

Anche per il 2017 quindi l'attività di raccolta si è svolta in coerenza e in continuità con quanto definito nei contratti con i 45 Comuni serviti e senza sostanziali cambiamenti rispetto al precedente esercizio, in ottemperanza a quanto stabilito dalle delibere consortili di proroga del servizio e dal contratto di affidamento in riferimento al periodo transitorio.

Dal 01/01/2017 i Comuni di riferimento sono quelli facenti parte dell'Area Omogenea n. 1 Ovadese e Acquese e in particolare:

Comuni del bacino Ovadese: Belforte M.to, Carpeneto, Casaleggio Boiro, Cassinelle, Castelletto d'Orba, Cremolino, Lerma, Molare, Montaldeo, Montaldo B.da, Mornese, Rocca Grimalda, Silvano d'Orba, Tagliolo M.to, Trisobbio, Ovada;

Comuni del bacino Acquese: Acqui Terme, Alice Bel Colle, Bistagno, Cartosio, Cassine, Castelletto d'Erro, Cavatore, Denice, Grogardo, Malvicino, Melazzo, Merana, Mombaldone d'Asti, Montechiaro d'Acqui, Morbello, Morsasco, Orsara B.da, Pareto, Ponti, Ponzone, Prasco, Ricaldone, Rivalta B.da, Spigno M.to, Strevi, Terzo, Visone, a cui si aggiungono i Comuni di Bosio e San Cristoforo, che non sono passati all'Area di Gestione Ambiente S.p.A., per un totale di 45 Comuni serviti.

Dal 01/01/2017 i Comuni di Carrosio, Fraconalto, Gavi, Parodi e Voltaggio sono passati all'Area Omogenea gestita da Gestione Ambiente S.p.A.

Le zone in cui Econet ha continuato a svolgere servizi di raccolta PAP in via sperimentale sono:

1. zona di Grillano - Frazione Guardia, Comune di Ovada
2. concentrico dei Comuni di Bistagno, Cassine e Rivalta Bormida
3. zona residenziale del Comune di Cremolino

con risultati incoraggianti, anche in previsione del nuovo sistema di raccolta che si andrà ad avviare in virtù del nuovo contratto di affidamento.

Soprattutto per quanto riguarda il "Progetto Valle Bormida", ormai avviato dal 2014, i risultati più significativi continuano ad essere i seguenti:

- riduzione dei rifiuti conferiti in discarica kg/ab/anno in condizioni di normale esercizio;
- forte riduzione dei declassamenti dei rifiuti conferiti in discarica con sensibile miglioramento della qualità dei rifiuti differenziati rispetto alla situazione precedente;
- riduzione a tendere dei rifiuti totali prodotti (indice RT) in condizioni di normale esercizio;
- minori costi di trattamento e smaltimento a cura di SRT S.p.A.

Questi risultati ci confermano che la strada intrapresa con l'avvio del nuovo sistema di raccolta è l'unica soluzione percorribile per il raggiungimento degli obiettivi posti anche a livello di normativa regionale della Regione Piemonte.

La Legge regionale 10 gennaio 2018, n. 1. Norme in materia di gestione dei rifiuti e servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e modifiche alle leggi regionali 26 aprile 2000, n. 44 e 24 maggio 2012, n. 7. in particolare stabilisce che:

1. La Regione assume come proprio il principio dell'economia circolare, previsto dalla decisione 1386/2013/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 novembre 2013, che promuove una gestione sostenibile dei rifiuti attraverso la quale i medesimi, una volta recuperati, rientrano nel ciclo produttivo, consentendo il risparmio di nuove risorse.
2. La Regione garantisce il rispetto della gerarchia della gestione dei rifiuti, prevista dall'articolo 179, comma 1 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale).

3. La Regione persegue gli obiettivi di riduzione della produzione del rifiuto, di riuso e di minimizzazione del quantitativo di rifiuto urbano non inviato al riciclaggio.

A tal fine la gestione dei rifiuti è svolta nel rispetto dei seguenti principi:

- a) le frazioni raccolte in maniera differenziata sono conferite ad impianti che ne favoriscono la massima valorizzazione in termini economici e ambientali in coerenza con il principio di prossimità, privilegiando il recupero di materia a quello di energia;
- b) sono incentivati l'autocompostaggio e il compostaggio di comunità, a partire dalle utenze site in zone agricole o a bassa densità abitativa e, in generale, il comportamento virtuoso della cittadinanza nel differenziare i rifiuti;
- c) sono incentivati lo scambio, la commercializzazione o la cessione gratuita di beni usati o loro componenti presso i centri del riuso o in aree appositamente allestite nei centri di raccolta per rifiuti urbani ai fini del loro riutilizzo;
- d) la tariffazione puntuale è strumento fondamentale e da privilegiare per la responsabilizzazione della cittadinanza e delle imprese al fine della riduzione della produzione dei rifiuti e di sostegno al miglioramento della qualità dei rifiuti raccolti in modo differenziato.

4. La Regione persegue l'obiettivo di raggiungere:

- a) entro l'anno 2018 la produzione di un quantitativo annuo di rifiuto urbano indifferenziato non superiore a 190 chilogrammi ad abitante;
- b) entro l'anno 2020 la produzione di un quantitativo annuo di rifiuto urbano indifferenziato non superiore a 159 chilogrammi ad abitante" ...omissis..

Gli obiettivi di cui sopra sono totalmente in linea con i presupposti e i fondamenti del nuovo servizio di raccolta domiciliare al fine di assicurare per il futuro la sostenibilità economica ed ambientale del sistema integrato di raccolta rifiuti nel nostro territorio.

B) Servizi di spazzamento

Anche nel 2017 l'attività di spazzamento si è svolta secondo le specifiche tecniche concordate con i Comuni a parità di condizioni tecnico/economiche. In previsione dell'avvio del nuovo servizio si rende sempre più necessario assicurare al territorio alti livelli di decoro e pulizia stradale al fine di contrastare eventuali impatti negativi che in fase di avvio il nuovo sistema potrebbe generare in termini di maggiori abbandoni di rifiuti.

C) Centri di Raccolta

Dal 01/01/2017 il CDR di Voltaggio è passato alla gestione diretta di Gestione Ambiente S.p.A.

I CDR gestiti attualmente da Econet sono quindi i seguenti:

- CDR di Ovada, Strada Rebba 2
- CDR di Acqui Terme, località Polveriera
- CDR di Ponzzone, località Cimaferle

Le quantità raccolte nei due CdR principali gestiti da Econet nel corso dell'esercizio sono state le seguenti (esprese in Kg):

CENTRI DI RACCOLTA	2016	2017
CDR OVADA	805.627	765.198
CDR ACQUI TERME	856.730	700.360
TOTALI	1.662.357	1.465.558

Per quanto riguarda il CdR di Acqui Terme, è continuata in modo soddisfacente l'iniziativa comunale denominata "Famiglia Virtuosa", con lo scopo di valorizzare il comportamento virtuoso dei cittadini che si impegnano a conferire direttamente i propri rifiuti differenziati al Centro di Raccolta, riconoscendo a tali utenze un incentivo economico in termini di riduzione della tariffa rifiuti, proporzionato alla quantità di rifiuto differenziato conferito.

Ciò ci conferma che i Centri di Raccolta per il futuro rappresenteranno sempre più un importante strumento strategico per il raggiungimento degli obiettivi del nuovo sistema di raccolta, da incentivare e potenziare al fine di permettere ai cittadini di conferire facilmente i rifiuti differenziati prodotti, soprattutto ingombranti.

D) Piattaforme Imprese rifiuti speciali

Le piattaforme destinate ai conferimenti di rifiuti speciali non pericolosi da parte delle ditte e delle attività commerciali, come autorizzate dalla Provincia di Alessandria, sono rimaste due e sono ubicate nel contesto dei Centri di Raccolta di Ovada ed Acqui Terme.

Anche nel 2017 si registra un incremento dei conferimenti nell'area acquese, come evidenziato nella tabella che segue (quantità espresse in Kg), anche se nel complesso l'utilizzo da parte degli utenti potenziali continua ad essere piuttosto limitato. Permangono infatti i vincoli normativi che rendono i conferimenti complessi ed onerosi, già da tempo evidenziati.

PIATTAFORME RIFIUTI SPECIALI	2016	2017
PIATTAFORMA OVADA	14.310	4.340
PIATTAFORMA ACQUI TERME	22.240	40.900
TOTALI	36.550	45.240

E) Automezzi ed attrezzature

- Automezzi

Nel corso del 2017, come per l'anno scorso, in previsione dell'avvio del nuovo sistema di raccolta domiciliare, non sono stati effettuati nuovi investimenti in automezzi. L'obsolescenza dell'attuale parco automezzi ha comportato nel 2017 un significativo aumento dei costi di manutenzione e riparazione, con un incremento di circa 60.000 euro rispetto all'esercizio precedente.

E' stato tuttavia pubblicato a luglio 2017 il bando di gara europeo "PROCEDURA APERTA PER L'APPALTO DELLA FORNITURA AUTOMEZZI ED ATTREZZATURE DI NUOVA FABBRICAZIONE PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI" per l'acquisto dei mezzi necessari per l'avvio del nuovo servizio di raccolta domiciliare come da Piano Industriale approvato. Tutta la documentazione relativa all'iter di gara, a norma di legge, è stata pubblicata sul sito istituzionale della società www.econetsrl.eu Sezione Trasparenza/Bandi di gara e contratti a cui si rimanda.

A gennaio 2018, in seguito all'ottenimento dei necessari finanziamenti bancari, si è provveduto all'aggiudicazione definitiva della fornitura e già a marzo 2018 è iniziata la consegna dei diversi Lotti da parte degli aggiudicatari.

Per l'avvio del servizio di distribuzione dei cassonetti sul territorio a partire dall'estate 2018 (mese di Maggio 2018 come da cronoprogramma, salvo imprevisti), è in corso una gara per l'"APPALTO DELLA FORNITURA DI N. 12 AUTOCARRI 35 Q.LI DOTATI DI PEDANA IDRAULICA A NOLEGGIO SENZA CONDUCENTE. PROCEDURA NEGOZIATA AI SENSI DELL'ART. 36, COMMA 2, LETTERA B), DEL D.LGS. N. 50/2016". All'atto della redazione della presente Relazione sulla Gestione del Bilancio, la procedura di gara è ancora in corso di definizione. Tutti gli atti di gara sono pubblicati e visionabili sul sito istituzionale della società.

- Cassonetti

E' stata effettuata la normale sostituzione sul territorio dei cassonetti danneggiati con un investimento complessivo di circa 34.000 euro totalmente speso nell'esercizio.

Anche per quanto riguarda i cassonetti, è stato pubblicato nell'estate 2017 il bando di gara europeo "PROCEDURA APERTA PER L'APPALTO DELLA FORNITURA CONTENITORI PER IL SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA RIFIUTI" per l'acquisto dei cassonetti necessari per l'avvio del nuovo servizio di raccolta domiciliare come da Piano Industriale approvato. Tutta la documentazione relativa all'iter di gara, a norma di legge, è stata pubblicata sul sito istituzionale della società www.econetsrl.eu Sezione Trasparenza/Bandi di gara e contratti a cui si rimanda.

A gennaio 2018, in seguito all'ottenimento dei necessari finanziamenti bancari, si è provveduto all'aggiudicazione definitiva della fornitura e, in conformità con quanto stabilito negli atti di gara, è iniziata nel corso del 2018 la consegna dei diversi Lotti da parte degli aggiudicatari.

Per lo stoccaggio dei cassonetti di nuova fabbricazione è stato necessario provvedere alla locazione di un capannone ad hoc in località Tagliolo Monferrato (AL), avente le caratteristiche di legge, soprattutto in materia di normativa antincendio e CPI, per poter provvedere al ricovero e successive attività di distribuzione delle attrezzature.

Si rende noto che il bando di gara europeo per l'acquisto della fornitura annuale di sacchetti di varie tipologie pubblicato anch'esso nel corso del 2017 è andato deserto. Si è reso necessario quindi procedere, a norma di legge, ad una gara "APPALTO DELLA FORNITURA SACCHETTI PER IL SERVIZIO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA RIFIUTI. PROCEDURA NEGOZIATA SENZA PREVIA PUBBLICAZIONE DI BANDO A SEGUITO DI GARA AD EVIDENZA PUBBLICA ANDATA DESERTA. PUBBLICAZIONE AVVISO ESPLORATIVO PER RACCOLTA MANIFESTAZIONI DI INTERESSE.", ai sensi dell'art. 63 del D.lgs. 50/2016. Alla data di redazione della presente Relazione, le operazioni di gara sono ancora in essere. Tutti gli atti di gara sono stati pubblicati a norma di legge sul sito istituzionale della società www.econetsrl.eu Sezione Trasparenza/Bandi di gara.

- Impianto di trasferimento rifiuti

Come per l'esercizio precedente, L'impianto di trasferimento rifiuti installato nel corso del 2013 (montacarichi per il rifiuto indifferenziato) corredato dall'acquisto di una motrice e di n°2 semirimorchi auto compattatori da 25 tonnellate, ha continuato ad operare con esiti soddisfacenti permettendo un contenimento dei costi del carburante e consentendo di continuare a svolgere servizi aggiuntivi di trasporto per conto di SRT, oltre a garantire un minor impatto ambientale in termini di Km percorsi e carburante consumato per le operazioni di trasporto e smaltimento, rispetto all'utilizzo di mezzi di minore portata. Oltre alla normale e programmata manutenzione, nel 2017 non si segnalano particolari costi aggiuntivi legati a rotture o malfunzionamenti dell'impianto.

F) Attività verso l'utenza

Nel corso del 2017 sono stati avviati i primi contatti per la progettazione della campagna di comunicazione relativa al nuovo sistema di raccolta.

I cambiamenti legati al nuovo servizio dovranno essere accompagnati da una massiccia attività di comunicazione in conformità a quanto previsto dal Piano Industriale e dal contratto, sia verso i Comuni che verso le utenze da servire (domestiche e non domestiche). Il cronoprogramma di avvio prevede che la campagna di comunicazione verso l'utenza si concentri a ridosso dell'inizio del servizio PaP, al fine di evitare il cosiddetto "effetto aspettativa", con dispersione dei risultati attesi.

I punti fondamentali del progetto di comunicazione avviato e da sviluppare con i singoli Comuni sono:

- il territorio dell'area Acquese e Ovadese si vuole sempre più porre come meta di turismo sostenibile e di valorizzazione di pregiati prodotti locali. In coerenza con questi obiettivi deve avere indicatori ambientali (fra i quali quantità dei rifiuti indifferenziati e livelli di raccolta differenziata) di qualità;

- strategia di ripensamento della produzione dei rifiuti a casa, nelle scuole e nei luoghi di lavoro;
- diffusione di esempi positivi da seguire sulla strada della riduzione della quantità dei rifiuti e sui conferimenti differenziati. I fatti contano più delle parole e gli esempi positivi hanno la forza di essere replicati sul territorio;
- impegno di Econet con i Comuni associati per passare dall'attuale gestione principale dei rifiuti (il 60% dei materiali trattati) a una futura gestione principale di materiali riciclabili di qualità (obiettivo superare il 65% dei materiali trattati) con una netta riduzione dei rifiuti indifferenziati;
- premiare i comportamenti virtuosi con una riduzione delle tariffe”.

Sempre in materia di comunicazione, nel 2017, di concerto con le altre società di gestione di bacino, è stato creato un logo comune per tutte le aziende in modo da dare unitarietà di progetto in tutto il territorio dei Comuni appartenenti al bacino del CSR.

Sul sito istituzionale di Econet all'indirizzo www.econetsrl.eu, è possibile visionare i servizi garantiti ad oggi sul territorio servito, avere informazioni sulle modalità di differenziazione dei rifiuti secondo l'attuale sistema di raccolta, ottenere informazioni anche ai sensi della normativa sulla trasparenza, prenotare *on line* il ritiro gratuito degli ingombranti porta a porta, fare segnalazioni e interloquire con il responsabile in materia di anticorruzione e trasparenza tramite mail dedicata.

In particolare nel 2017 in materia di comunicazione all'utenza si è proceduto alle seguenti iniziative:

- Pubblicazione del banner “Occhio alla differenza” in comune con le altre aziende di bacino;
- Pubblicazione del “Differenziario”, vademecum sulle regole di differenziazione dei rifiuti in pillole;
- Pubblicazione di n° 05 video guide esplicative su come effettuare correttamente la raccolta differenziata della carta - plastica e lattine – organico – vetro e materiale indifferenziato con il messaggio “Dove lo butto?”;
- Pubblicazione della guida al compostaggio “Compostare significa risparmiare”, che include il manuale su come fare correttamente il compostaggio, il modulo per aderire al compostaggio domestico e non domestico, un estratto del Regolamento Consortile in materia di compostaggio dei rifiuti;
- Pubblicazione delle video guide realizzate dalla società SRT relative alle attività di trattamento recupero e riciclaggio dei materiali in discarica.

Si sta procedendo inoltre, di concerto con le altre aziende, ad un aggiornamento del cosiddetto “Rifiutologo”, un elenco in ordine alfabetico dei materiali di scarto più comuni con indicazione della corretta destinazione del rifiuto, già a suo tempo redatto dal CSR.

E' in fase di ultimazione la campagna di comunicazione per l'avvio della distribuzione dei cassonetti e start-up del servizio. Al momento della redazione della presente Relazione, il progetto è già stato presentato al Comitato di Controllo Analogico della società e sarà presentato anche al CSR, per gli adempimenti del caso.

Negli ultimi mesi del 2017 ed inizio 2018 Econet ha partecipato ad una serie di riunioni propedeutiche all'avvio del servizio, organizzate con la popolazione e gli amministratori di condominio, su iniziativa di alcuni Comuni, in particolare i Comuni di Acqui Terme, Ovada e Bistagno.

G) Gestione

Anche nel corso del 2017 l'attività aziendale, oltre alle normali attività di amministrazione ordinaria e di gestione dell'attuale servizio, si è concentrata sull'avvio delle fasi propedeutiche allo start up di progetto e in particolare (oltre a quanto già sopra riportato):

- A dicembre 2017, dopo un lungo percorso di contrattazione con diversi Istituti di Credito, è stato sottoscritto con atto notarile il contratto con la Cassa di Risparmio di Bra S.p.A., con filiale in Acqui Terme, per l'erogazione del finanziamento chirografario necessario all'avvio degli investimenti previsti a Piano Industriale; ciò ha permesso di concretizzare e rendere esecutive le attività avviate già nel 2016 e nel 2017 relative alle fasi di start up del nuovo servizio. Benché l'atto notarile sia stato sottoscritto il 28/12/2017, non si è proceduto ad alcuna iscrizione in Bilancio in quanto l'erogazione effettiva della prima tranche di finanziamento è avvenuta a gennaio 2018 e il c/c acceso presso CRB non risulta movimentato nel 2017.
- Aggiornamento del data base, nel rispetto della normativa di legge anche in materia di tutela della privacy dei dati, delle anagrafiche delle utenze dei Comuni serviti, con il supporto delle software house di riferimento dei Comuni, in modo da rendere compatibile il metodo di estrazione delle anagrafiche in capo a ciascun Comune con il software di gestione del servizio e della tariffa corrispettivo puntuale da parte di Econet.
- Completamento della mappatura puntuale e geolocalizzazione del territorio dei Comuni serviti per l'avvio del progetto esecutivo di bacino con la collaborazione di una risorsa esterna di comprovata esperienza anche e soprattutto nel territorio del trevigiano. Il progetto dei nuovi servizi da Piano Industriale è stato analiticamente sviluppato sul territorio. In particolare per i 24 Comuni del I Step di partenza del servizio, con i dati delle utenze e le caratteristiche dei mezzi necessari per le specifiche realtà territoriali.
- Progettazione di una prima ipotesi di organizzazione dei giri di raccolta sul territorio basata sulle diverse possibilità di orario di lavoro previste dal Contratto CCNL di settore (settore dei servizi ambientali Utilitalia – Federambiente), da discutere e visionare di concerto con i lavoratori e i Sindacati in tempo utile per l'avvio del progetto.
- Progettazione e stampa delle cartine del territorio con i giri di raccolta in base alle diverse ipotesi di turnistica per ogni Comune servito.
- Prosecuzione delle iniziative e conseguenti valutazioni per l'adeguamento dei due cantieri, UO di Ovada ed Acqui Terme, alle necessità in termini di spazio e organizzazione delle aree individuate dal Piano Industriale.
- Ricerca e locazione di un capannone ad hoc per lo stoccaggio dei cassonetti da adibire a magazzino, nel rispetto delle stringenti norme relative allo stoccaggio di grandi quantità di materiali plastici.
- Partecipazione a corsi di aggiornamento e formazione nel rispetto della normativa e del Piano Formativo 2017 anche relativamente al D.Lgs. n. 175 del 19 Agosto 2016 concernente "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" e s.m.i., normativa sulla trasparenza e anticorruzione, Codice degli Appalti D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. etc. e in generale in materia di adeguamento dell'organizzazione e dei processi societari a quanto previsto dalla normativa vigente per le società a totale partecipazione pubblica.

- Sistema di gestione integrato qualità / ambiente in ottemperanza alle norme UNI EN ISO 9001 - 14001

Ad ottobre 2017 la società ha proceduto con successo al rinnovo delle Certificazioni di Qualità ai sensi della normativa UNI EN ISO 9001: 2015 ed UNI EN ISO 14001: 2015 per i siti di Ovada ed Acqui Terme, compresi i CDR. I certificati conseguiti sono pubblicati sul sito istituzionale della società. L'adeguamento alla revisione della normativa alla versione 2015 ha comportato, rispetto al

passato, ulteriori sforzi da parte della struttura aziendale per mantenere ed applicare tutte le procedure di lavoro necessarie e previste dai sistemi di qualità adottati.

Particolare attenzione è stata dedicata all'analisi del cosiddetto "Scenario e Risk Assessment di Econet", strumento fondamentale, anche per il futuro avvio del Piano Industriale, per l'analisi e la gestione dei rischi aziendali al fine di adottare le contromisure e le soluzioni necessarie per prevenirli, identificarli ed affrontarli.

- Normative ambientali e di sicurezza

Come per gli anni precedenti, il 2017 si è svolto all'insegna della gestione ordinaria di tali aspetti e vale la pena sottolineare come, in particolare per quanto riguarda la normativa ambientale, il conseguimento ed il mantenimento della Certificazione UNI EN ISO 14001, adeguata alla revisione normativa 2015, rappresenti un indispensabile strumento di controllo e verifica dell'applicazione e del rispetto da parte dell'azienda della normativa stessa.

- Controllo operativo e di gestione

Per quanto riguarda questi aspetti, non vi è nulla da rilevare rispetto all'esercizio precedente. Continua quindi l'attività di controllo operativo e di gestione attraverso l'uso dello strumento degli "Ordini di Servizio" in entrambe le sedi, tramite l'utilizzo dell'attuale sistema gestionale ANTHEA che, essendo risultato implementabile tramite l'adozione di una nuova Release anche per la gestione del sistema di tariffazione puntuale verso l'utenza e per la gestione e rendicontazione del servizio secondo il nuovo modello di raccolta, continuerà ad essere utilizzato anche in futuro, sulla base di una scelta di continuità che ha coinvolto sia SRT S.p.A., sia le altre aziende di raccolta di Bacino, con un notevole risparmio in termini di investimenti in software per il futuro, rispetto alle previsioni iniziali. Continua quindi in modo proficuo la collaborazione con la Software house ANTHEA S.p.A. finalizzata non solo alla gestione delle problematiche di valenza ordinaria, ma anche e soprattutto all'avvio di tutte le attività propedeutiche alla distribuzione dei cassonetti con associazione delle utenze al codice del cassonetto stesso e relativo RFID per l'identificazione univoca delle utenze servite e degli svuotamenti di rifiuto effettuati. Tali attività informatizzate risultano infatti indispensabili per la gestione del servizio di raccolta domiciliare e per la futura gestione della tariffa corrispettivo puntuale.

- Organizzazione aziendale

In continuità con quanto deciso ed avviato nel corso del 2016 in seguito alla sottoscrizione del contratto di affidamento ventennale, continua la riorganizzazione interna aziendale finalizzata all'adeguamento graduale della pianta organica alle esigenze di dimensionamento e strutturali previste dal Piano Industriale e propedeutiche all'avvio e alla futura gestione del progetto.

Sono state ad oggi soddisfacenti le scelte di valorizzazione delle professionalità già presenti in azienda nell'ambito delle attività di segreteria aziendale di direzione, coordinamento tecnico, amministrazione e settore acquisti. L'organigramma aziendale è pubblicato sul sito istituzionale della società nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Al momento della redazione della presente Relazione (marzo 2018), sono stati pubblicati a norma di Regolamento sul sito istituzionale della società e con richiesta di pubblicazione all'Albo Pretorio dei Comuni Soci diretti ed indiretti di Econet, le selezioni ad evidenza pubblica per l'assunzione a tempo determinato rispettivamente di autisti addetti alla raccolta e attività di distribuzione cassonetti ed attrezzature e di un addetto al sistema informativo della società. Sulla base di tale selezione verrà stilata una graduatoria di durata triennale da cui attingere in futuro per eventuali assunzioni.

A seguire verranno indette le altre selezioni ad evidenza pubblica necessarie per l'assunzione delle figure da assumere per la messa a regime del nuovo sistema di raccolta (risorse impiegate).

Tutto ciò avverrà comunque compatibilmente al tempo a disposizione da parte della struttura impegnata alla selezione delle figure di cui è già stato pubblicato l'avviso di selezione. La pubblicazione dei successivi avvisi di selezione sarà quindi graduale.

E' utile precisare, inoltre, che l'Azienda, per la dimensione che la caratterizza, dovrà comunque mantenersi in un quadro organizzativo dimensionalmente contenuto privilegiando figure professionali, anche di responsabilità, utili e funzionali ad una organizzazione snella ed efficiente, evitando ridondanza di ruoli.

- Relazioni industriali e sindacali

Sono in corso con i Sindacati gli incontri finalizzati alla riorganizzazione della turnistica legata all'avvio del nuovo servizio, anche alla luce della possibilità di modulare i turni di lavoro a norma di contratto con una articolazione su 5 o su 6 giorni lavorativi.

Il confronto è in corso e si spera in una definizione a breve, tenendo conto sia delle esigenze societarie, sia di quanto più confacente alle esigenze dei lavoratori.

Per quanto riguarda infine il sistema premiante, ad oggi risultano in essere i seguenti sistemi in continuità con il passato:

- PREMIO DI PRODUZIONE, collettivo, gestito contrattualmente e corrisposto in modo proporzionale all'EBITDA.
- PREMIO DI PERFORMANCE, individuale, gestito dall'azienda sulla base di una tabella di valutazione annuale e limitata a premiare le prestazioni superiori al livello base.
- Sono in corso le contrattazioni per la modifica o il mantenimento di quanto sopra, anche alla luce del minore EBITDA (andamento fisiologico) evidenziato nell'ultimo Bilancio in fase di approvazione.

Si evidenzia come nel corso del 2017, dopo lunga contrattazione, si sia arrivati ad un adeguamento del valore dei buoni pasto riconosciuti ai dipendenti che risultava invariato dal 2007 (anno di inizio dell'attività di Econet). Da Maggio 2017 Econet ha aderito per l'acquisto dei buoni pasto elettronici alla Convenzione Consip per il Lotto del Nord Italia.

-Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

Al fine di fornire un'informativa più completa sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società sono stati predisposti i seguenti prospetti di riclassificazione.

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
valore della produzione	6.447.174	7.050.316	7.164.617
margine operativo lordo	694.471	1.134.262	1.031.742
Risultato prima delle imposte	450.246	816.964	675.565

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Ricavi netti	6.377.300	6.972.170	(594.870)
Costi esterni	1.912.417	2.275.449	(363.032)
Valore Aggiunto	4.464.883	4.696.721	(231.838)
Costo del lavoro	3.770.412	3.562.459	207.953
Margine Operativo Lordo	694.471	1.134.262	(439.791)
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	311.361	394.134	(82.773)
Risultato Operativo	383.110	740.128	(357.018)
Proventi diversi	69.874	74.031	(4.157)
Proventi e oneri finanziari	(2.738)	2.805	(5.543)

Risultato Ordinario	450.246	816.964	(366.718)
Rivalutazioni e svalutazioni			
Risultato prima delle imposte	450.246	816.964	(366.718)
Imposte sul reddito	15.854	122.443	(106.589)
Risultato netto	434.392	694.521	(260.129)

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	<i>31/12/2017</i>	<i>31/12/2016</i>	<i>31/12/2015</i>
ROE netto	0,19	0,45	0,23
ROE lordo	0,20	0,52	0,26
ROI	0,11	0,16	0,14
ROS	0,07	0,12	0,10

R.O.E.

Tale indice mette in relazione il reddito netto dell'impresa con il capitale netto dell'impresa medesima. L'indice esprime la redditività del capitale apportato in azienda dai Soci.

Il rapporto misura la redditività del capitale proprio, da confrontarsi con il rendimento di impieghi finanziari alternativi (costo, opportunità di investimenti in altre imprese o in impieghi finanziari quali BOT, CCT etc.)

R.O.I.

Questo indice rapporta il reddito operativo al capitale investito nell'attività tipica svolta. Evidenzia il rendimento del capitale investito prescindendo dalle attività atipiche di natura finanziaria, patrimoniale, straordinaria e fiscale ed esprime quindi l'efficienza reddituale intrinseca dell'impresa. In sostanza con tale indice si vuole conoscere la redditività nell'ipotesi in cui l'azienda si dedichi alla sola gestione per la quale è stata costituita. L'indice deve essere confrontato con il costo medio ponderato del denaro sia a breve che a medio termine, che rappresenta il valore minimo che deve raggiungere la redditività.

In linea di principio è conveniente indebitarsi per finanziare i nuovi investimenti se il ROI è maggiore di tale costo medio, mentre evidentemente non lo è nel caso contrario.

R.O.S.

Tale indice è dato dal rapporto tra il risultato operativo e i ricavi netti conseguiti in un determinato periodo di tempo. Il ROS, sostanzialmente, mette in relazione la redditività operativa ed i ricavi e quindi esprime la profittabilità operativa dell'azienda in relazione "alle vendite" effettuate in un lasso di tempo predefinito.

L'indice in questione permette di valutare l'efficienza della società nel generare profitti rispetto al fatturato conseguito.

Nel prospetto che segue il conto economico viene riclassificato per la determinazione dell'EBITDA.

EBITDA 2017

CONTO ECONOMICO GENERALE	BILANCIO 2017		BILANCIO 2016	
	€	%	€	%
Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni	6.377.300	98,92%	6.972.170	98,89%
Variazione rimanenze		0,00%	4.115	0,06%
Altri Ricavi e Proventi	69.874	1,08%	74.031	1,05%
RICAVI	6.447.174	100,00%	7.050.316	100,00%
Spese per acquisti	564.876	8,76%	516.487	7,33%
Servizi	1.136.140	17,62%	1.564.168	22,19%
Godimento di beni di terzi	176.937	2,74%	176.593	2,50%
Personale	3.602.478	55,88%	3.406.228	48,31%
Variazioni materie prime	3.444	0,05%	0	0,00%
Oneri diversi di gestione	19.020	0,30%	12.316	0,17%
Tot Costi operativi	5.502.895	85,35%	5.675.792	80,50%
EBITDA	944.279	14,65%	1.374.524	19,50%
Ammortamenti	311.361	4,83%	394.134	5,59%
Accantonamenti tfr	167.934	2,60%	156.231	2,22%
Altri accantonamenti	12.000	0,19%	10.000	0,14%
EBIT	452.984	7,03%	814.159	11,55%
Proventi/oneri finanziari	2.738	0,04%	2.805	0,04%
Proventi e oneri straordinari	0	0,00%	0	0,00%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	450.246	6,98%	816.964	11,59%
Imposte sul reddito	15.854	0,25%	122.443	1,74%
RISULTATO NETTO	434.392	6,74%	694.521	9,85%

*Nel costo del personale è compreso il premio di risultato a favore dei dipendenti (stimato nel 2017).

Il margine EBITDA è stato calcolato al lordo di:

- Ammortamenti
- Accantonamenti al Fondo TFR
- Accantonamenti al Fondo Svalutazione Crediti ed altri accantonamenti.

Da un'analisi dei risultati sopra riportati si evidenzia una sostanziale riduzione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, attribuibile principalmente al passaggio dei 5 Comuni della Val Lemme alla gestione diretta da parte di Gestione Ambiente S.p.A. a far data dal 01/01/2017, oltre che alla fisiologica perdita di abitanti residenti che si registra ormai da anni nel nostro territorio.

Per contro, dal punto di vista dei costi, si evidenzia un aumento dei costi per acquisti di materie prime, sussidiarie e merci, attribuibile sostanzialmente all'aumento del costo del carburante. Il costo medio del gasolio a litro è passato da euro 0.98/lt a circa 1.06/lt nel corso del 2017. Si ricorda che Econet, per quanto riguarda l'acquisto del carburante, ha aderito alla Convenzione Consip attiva per il Nord Italia. Nel 2017, rispetto all'esercizio precedente, l'incremento del costo del carburante è stato nel complesso di circa 30.000 euro, oltre l'aumento del consumo dovuto al servizio effettuato direttamente da Econet in due comuni in precedenza serviti dalla Società Gestione Ambiente SpA a far data dal 01/01/2017 (Comuni di Bosio e San Cristoforo).

I costi per servizi sono sostanzialmente diminuiti in seguito alla cessazione del servizio di raccolta e spazzamento (solo per il Comune di Gavi) nei Comuni della Val Lemme da parte di Gestione

Ambiente S.p.A. Si registra tuttavia nel 2017 un sostanziale aumento dei costi di riparazione e manutenzione automezzi rispetto all'esercizio 2016 pari a circa 60.000 euro. Ciò è attribuibile principalmente all' "invecchiamento" del parco automezzi, in attesa degli investimenti per l'avvio del nuovo servizio.

Anche il costo del personale ha subito un incremento considerevole, nonostante la media del personale dipendente al 31/12/2017 non sia variata rispetto al 31/12/2016. Il numero di addetti al 31/12/2017 infatti è rimasto invariato rispetto al 31/12/2016 (n. 82 unità a parità di composizione ovvero n. 10 impiegati e 72 operatori). Nel corso del 2016 tuttavia sono stati assunti n°02 impiegati a tempo determinato in corso d'anno, il cui costo ha inciso invece per l'intera annualità (12 mesi) nel corso del 2017. Oltre a ciò si registra un aumento della valorizzazione delle ferie pregresse di circa 20.000 euro rispetto all'esercizio precedente, oltre al normale e fisiologico aumento del costo del personale per adeguamenti e variazioni delle condizioni contrattuali relative all'applicazione del CCNL di settore. Essendo tuttavia diminuito il valore della produzione per i motivi sopra richiamati, l'incidenza del costo del personale sui ricavi è passata da una percentuale del 48% circa, a circa il 56% di incidenza.

Tale situazione, in generale, ha portato ad un peggioramento delle performance aziendali, che rimangono tuttavia fortemente soddisfacenti, considerando che dal prossimo esercizio cambieranno totalmente le condizioni operative legate all'avvio del nuovo sistema di raccolta secondo quanto previsto dal Piano Industriale e dal contratto sottoscritto con il CSR di cui in premessa. La società è riuscita nel corso degli ultimi due esercizi ad avviare con profitto le attività propedeutiche al cambio di contratto, che rappresenta uno stravolgimento epocale sia per il territorio servito, sia per la società, senza tuttavia peggiorare considerevolmente il risultato di esercizio, che continua ad essere positivo, nonostante i costi sostenuti per lo sviluppo del nuovo progetto.

I risultati raggiunti quindi, a ridosso della partenza del nuovo servizio, sono da considerarsi più che soddisfacenti sia in termini di sostenibilità finanziaria, sia in termini di risultato economico conseguito.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	164.617	92.149	72.468
Immobilizzazioni materiali nette	430.361	637.105	(206.744)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	16.195	1.195	15.000
Capitale Immobilizzato	611.173	730.449	(119.276)
Rimanenze di magazzino	42.541	45.985	(3.444)
Crediti verso Clienti	2.219.476	1.911.239	308.237
Altri crediti	332.235	349.449	(17.214)
Ratei e risconti attivi	27.828	37.523	(9.695)
Attività d'esercizio a breve termine	2.622.080	2.344.196	277.884
Debiti verso fornitori	523.846	797.509	(273.663)
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	234.307	278.670	(44.363)
Altri debiti	212.199	770.822	(558.623)
Ratei e risconti passivi	36.086	56.911	(20.825)
Passività d'esercizio a breve termine	1.006.438	1.903.912	(897.474)
Capitale d'esercizio netto	1.615.642	440.284	1.175.358
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	258.496	255.135	3.361

Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)			
Altre passività a medio e lungo termine	6.402	6.285	117
Passività a medio lungo termine	264.898	261.420	3.478
Capitale investito	1.961.917	909.313	1.052.604
Patrimonio netto	(2.687.798)	(2.253.409)	(434.389)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine			
Posizione finanziaria netta a breve termine	725.881	1.344.096	(618.215)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(1.961.917)	(909.313)	(1.052.604)

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
Margine primario di struttura	2.076.625	1.522.960	2.039.452
Quoziente primario di struttura	4,40	3,09	2,82
Margine secondario di struttura	2.341.523	1.784.380	2.333.453
Quoziente secondario di struttura	4,83	3,44	3,08

Margine di struttura primario

E' costituito dalla differenza tra il Patrimonio Netto e le immobilizzazioni. Segnala la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni.

L'indice in oggetto risulta migliorato rispetto all'esercizio precedente grazie alla riduzione degli ammortamenti delle immobilizzazioni (riduzione del valore residuo da ammortizzare delle immobilizzazioni) e all'incremento del Patrimonio Netto per effetto dell'accantonamento a Riserva Straordinaria degli utili conseguiti.

Il quoziente è dato dal rapporto tra i valori.

Margine di struttura secondario

E' costituito dalla differenza tra il capitale consolidato (patrimonio netto più debiti a lungo termine) e le immobilizzazioni. Anche per questo indice valgono le considerazioni del margine precedente.

Esso esprime la capacità dell'impresa di coprire con fonti consolidate gli investimenti in immobilizzazioni.

Il quoziente è dato dal rapporto tra i valori.

Una situazione soddisfacente presuppone che i margini siano positivi e i quozienti superiori a uno.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2017, è la seguente (in Euro):

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Depositi bancari	717.806	2.077.286	(1.359.480)
Denaro e altri valori in cassa	8.075	3.027	5.048
Disponibilità liquide	725.881	2.080.313	(1.354.432)
Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti		736.217	(736.217)
Crediti finanziari			
Debiti finanziari a breve termine		736.217	(736.217)
Posizione finanziaria netta a breve termine	725.881	1.344.096	(618.215)
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti			
Crediti finanziari			
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine			
Posizione finanziaria netta	725.881	1.344.096	(618.215)

Si ricorda che nel corso del 2017 Econet ha estinto il finanziamento acceso per la liquidazione del Socio privato che al 01/01/2017 risultava ancora in essere per euro 736.217.

Inoltre ad Aprile 2017 è stata liquidata la quota residua del debito per recesso nei confronti di Gestione Ambiente S.p.A. per euro 600.000.

Nonostante tale sforzo finanziario, nel corso del 2017, grazie alla maggiore puntualità nei pagamenti da parte dei Comuni (anche se alcuni continuano ad essere in fisiologico ritardo), la società non ha fatto ricorso ad anticipo fatture.

Anche i debiti verso fornitori al 31/12/2017 risultano inferiori rispetto all'esercizio precedente.

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2017	31/12/2016	31/12/2015
Liquidità primaria	3,24	1,66	2,61
Liquidità secondaria	3,28	1,68	2,64
Indebitamento	0,46	1,26	0,53
Tasso di copertura degli immobilizzi	4,82	3,43	3,08

Liquidità primaria

Misura la capacità di soddisfare le obbligazioni derivanti dall'indebitamento a breve. Un valore tendente a 1 esprime una equivalenza tra i debiti a breve e le risorse finanziarie disponibili per soddisfarle. Un valore dell'indice superiore a 1 denota una buona liquidità.

L'indice di liquidità primaria è pari a 3.24. La situazione finanziaria della società è da considerarsi ancora buona.

Liquidità secondaria

Tale indice mette in relazione le attività disponibili con le passività correnti determinandone il quoziente.

Per potersi ritenere soddisfacente tale indice si deve collocare tra 1 e 2 a seconda che il peso relativo delle rimanenze di magazzino (in più a numeratore rispetto all'indice precedente) sulle attività correnti sia più o meno elevato. L'indice di liquidità secondaria è pari a 3,28, quindi maggiore rispetto all'esercizio precedente. Il valore assunto dal capitale circolante netto (voci dell'attivo che si trasformano in denaro entro l'anno meno voci del passivo che si trasformano in pagamenti entro l'anno) è in ogni caso positivo e soddisfacente in relazione all'ammontare dei debiti correnti.

Indice di indebitamento

L'indice di indebitamento è pari nel 2017 a 0,46 ed è quindi minore rispetto all'esercizio precedente.

I mezzi di terzi, al numeratore, rifacendosi allo schema riclassificato impieghi/fonti, sono costituiti dai debiti a breve e a medio/lungo termine.

Trattasi di un indice di struttura che esprime il rapporto fra i mezzi di terzi (debiti a breve e a medio/lungo termine e debiti per TFR) e il patrimonio netto dell'azienda.

Il valore di tale indice mette comunque in evidenza il fatto che i mezzi propri siano da ritenersi congrui in relazione all'ammontare dei debiti esistenti al 31/12/2017.

Tasso di copertura degli immobilizzi

Esprime il rapporto fra i capitali permanenti per mezzi propri e debiti a m/l termine e l'ammontare delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 4,82, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi.

Essendo il risultato superiore a 1 si ritiene che il grado di capitalizzazione raggiunto, anche in rapporto all'indice precedente, sia da considerarsi comunque soddisfacente ed appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi e che quindi i mezzi propri unitamente ai debiti consolidati (Fonti) siano da considerarsi appropriati in relazione all'ammontare degli utilizzi (Impieghi).

Ricavi

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
6.447.174	7.050.316	(603.142)

Nel prosieguo si fornisce il dettaglio delle voci di ricavo comprese nella voce "Ricavi delle vendite e prestazioni":

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	6.377.300	6.972.170	(594.870)
Variazioni rimanenze prodotti		4.115	(4.115)
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	69.874	74.031	(4.157)
Totale	6.447.174	7.050.316	(603.142)

La riduzione del valore della produzione al 31/12/2017 rispetto all'esercizio precedente è principalmente dovuta, oltre che alla fisiologica diminuzione del numero di abitanti residenti, anche e soprattutto al passaggio di n°05 Comuni della Val Lemme all'Area Omogenea gestita da Gestione Ambiente S.p.A. a far data dal 01/01/2017.

Dettaglio dei "Ricavi delle vendite e delle prestazioni":

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi da specifica contratto	5.017.747
Ricavi da gestione CDR	57.191
Ricavi da ampliam. Raccolta differenziata PAP	64.589
Ricavi da ampliam. Raccolta differenziata	31.432
Ricavi da spazzamento	1.027.515
Ricavi da ampliamento raccolta organico	10.223
Ricavi da noleggio cassoni	5.020
Ricavi da viaggi/trasporto	27.562
Ricavi servizio ritiro ingombranti	20.540
Ricavi da Piattaforme Acqui Terme/Ovada	7.208
Ricavi cessione vetro	6.039
Ricavi da trasporto SRT	68.050
Ricavi per premi di efficienza CDC RAEE	31.770
Altre	2.415
TOTALE	6.377.300

Dettaglio degli "Altri ricavi e proventi":

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Rimborsi INAIL	19.782
Carbon TAX anno in corso	47.164
Altre	2.928
TOTALE	69.874

Costi

Nel prosieguo si fornisce il dettaglio delle voci di costo al 31/12/2017 comprese nei "Costi della produzione".

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
5.994.190	6.236.157	(241.967)

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	564.876	516.487	48.389
Servizi	1.136.140	1.564.168	(428.028)
Godimento di beni di terzi	176.937	176.593	344
Salari e stipendi	2.710.691	2.583.810	126.881
Oneri sociali	834.138	768.658	65.480
Trattamento di fine rapporto	167.934	156.231	11.703
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	57.649	53.760	3.889
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	24.840	24.956	(116)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	286.521	369.178	(82.657)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante	12.000	10.000	2.000
Variazione rimanenze materie prime	3.444		3.444
Accantonamento per rischi			
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	19.020	12.316	6.704
Totale	5.994.190	6.236.157	(241.967)

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva.

Nel corso dell'esercizio alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società sia stata dichiarata definitivamente responsabile.

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Dirigenti			
Quadri	1	1	
Impiegati	9	9	
Operai	72	72	
Altri			
TOTALE	82	82	-

di cui n° 02 impiegati a tempo determinato e n°05 operai a tempo determinato, per un totale di n. 8 donne e 74 uomini.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore ambientale Utilitalia -Federambiente. Nel corso del 2016 è stato siglato il rinnovo contrattuale del CCNL di settore che, tra l'altro, a decorrere dal 01/01/2017 ha modificato l'orario di lavoro portandolo da 36 a 38 ore settimanali per impiegati ed operai.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	
Impianti e macchinari	
Attrezzature industriali e commerciali	5.553
Altri beni	74.224

Si ribadisce che nel corso del 2017 non si è provveduto all'effettuazione di investimenti significativi; in particolare si è resa necessaria la sostituzione di cassonetti obsoleti sul territorio per un ammontare complessivo di circa 34.000 euro, completamente ammortizzati nell'esercizio (beni di valore inferiore a euro 516,46).

I principali investimenti hanno riguardato i costi di sviluppo necessari per l'avvio del nuovo sistema di raccolta di cui al successivo paragrafo.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 1 si dà atto delle seguenti informative.

Tra i costi di sviluppo sono ricompresi i costi sostenuti per l'avvio del Piano Industriale relativo al servizio di raccolta domiciliare PAP relativamente alle seguenti voci:

- Consulenza Contarina S.p.A. per redazione Piano Industriale
- Costi per estrazione dati finalizzata alle simulazioni tariffarie e aggiornamento anagrafiche utenti
- Costi per progettazione giri di raccolta
- Costi per pubblicazione Bandi di gara per acquisto mezzi, cassonetti ed attrezzature e spese inerenti
- Costi di avvio campagna informativa

per un ammontare complessivo di euro 95.123 al netto dei relativi Fondi di ammortamento.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

In seguito al recesso del socio privato Gestione Ambiente S.p.A. in data 24/05/2016, si dà di seguito riscontro circa i rapporti contrattuali intrattenuti nel 2017 con la società SAAMO S.p.A. che risulta essere parte correlata di Econet S.r.l. alla data di redazione del presente Bilancio.

Per quanto riguarda i rapporti con SAAMO si rende noto che in data 31/07/2016 è stato risolto il precedente contratto di locazione e sono stati stipulati due separati contratti di locazione a partire dal 01/08/2016 della durata di anni sei rinnovabili e risolvibili anticipatamente con il consenso delle parti per area esterna – CdR e porzione di capannone siti in Strada Rebba n. 2 Ovada (AL).

Tutti i contratti di cui sopra sono stati redatti a condizioni di mercato e non comprendono operazioni atipiche o inusuali.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2428 n.6-bis C.C. si specifica che la società non ha emesso strumenti finanziari e non ha sottoscritto contratti o acquisito prodotti finanziari di natura derivata.

Per ciò che concerne il rischio prezzo si ritiene che ad oggi la società non sia stata particolarmente esposta a tale rischio in quanto ha svolto un servizio con affidamento in privativa a prezzi preconcordati in regime convenzionale con il Consorzio di bacino.

La società non è stata fino ad oggi esposta al rischio concorrenza in quanto affidataria del servizio in regime di concessione.

Tale situazione permarrà anche in futuro in considerazione delle caratteristiche del riaffidamento del servizio avvenuto in concessione per vent'anni con contratto del 30/06/2016 di cui in premessa.

Il rischio valutario è inesistente in quanto i crediti sono espressi in euro.

In relazione al rischio dei tassi, il finanziamento chirografario della durata di anni 10 (oltre un periodo di preammortamento di 12 mesi) con scadenza 31/12/2018, sottoscritto per il finanziamento degli investimenti previsti a Piano industriale con la Banca Cassa di Risparmio di BRA S.p.A., prevede l'applicazione di un tasso fisso, proprio al fine di eliminare all'origine il rischio di oscillazione dei tassi, soprattutto relativamente alla sottoscrizione di un debito di durata decennale.

Per quanto riguarda il rischio credito, i crediti verso clienti sono ad oggi principalmente rappresentati da crediti verso i Comuni serviti, costantemente monitorati e verificati con azioni di sollecito e di circolarizzazione. Si segnala inoltre la definizione di piani di rientro con i Comuni che presentano maggiori difficoltà nel rispettare i tempi di pagamento contrattuali.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Come riportato in Nota Integrativa secondo quanto previsto dall'OIC n. 29, non si rilevano particolari fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio che abbiano comportato effetti finanziari, economici tali da influenzare le valutazioni e le decisioni dei destinatari dell'informazione.

Sicurezza

In materia di sicurezza e di igiene nei luoghi di lavoro, Econet risponde a quanto richiesto dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i. in merito agli adempimenti gestionali ed organizzativi e, in particolare, tutta la struttura aziendale è impegnata in un continuo monitoraggio delle condizioni di sicurezza in cui i nostri operatori ed i nostri fornitori operano giornalmente.

Risultano individuate e nominate tutte le persone facenti parte effettiva del Servizio Prevenzione e Protezione (Datore di Lavoro, Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, Medico Competente, Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, gli Addetti alla gestione delle emergenze).

In data 25/01/2018 è stato aggiornato il Documento di Valutazione dei Rischi in ottemperanza al D.Lgs. 81/08 e s.m.i.. Le sessioni del DVR relative a rumore, vibrazioni, rischio elettrico, aree di lavoro, risultano parimenti aggiornate.

Con la consueta periodicità annuale sono stati definiti ed attuati programmi di sorveglianza sanitaria e piani di formazione per tutto il personale aziendale.

Vicende societarie

Con il recesso del Socio Privato di cui all'Atto notarile del 24/05/2016 e in seguito all'Atto notarile del 28/12/2016 di assegnazione a titolo gratuito di quote della società Econet S.r.l. dalla Comunità Montana Appennino Aleramico Obertengo alle seguenti Unioni:

- Unione Montana dal Tobbio al Colma
- Unione Montana Suol d'Aleramo
- Unione di Comuni Montani Val lemme
- Unione Montana tra Langa e Alto Monferrato
- Unione Montana Alto Monferrato Aleramico

La Compagine Sociale di Econet al 31/12/2017 risulta così costituita:

SOCIO	CODICE FISCALE	QUOTA NOMINALE	%
S.A.A.M.O. S.P.A.	00579210063	51.600,00	43,00%
COMUNE DI ACQUI TERME	00430560060	28.812,00	24,01%
COMUNE DI RIVALTA BORMIDA	00415510064	2.052,00	1,71%
COMUNE DI S.CRISTOFORO	00377050067	996,00	0,83%
COMUNE DI ALICE BEL COLLE	81002590065	1.152,00	0,96%
COMUNE DI CASSINE	00229010061	4.356,00	3,63%
COMUNE DI STREVI	00432270064	2.904,00	2,42%
COMUNE DI MOMBALDONE	00207360058	420,00	0,35%
COMUNE DI MORSASCO	00385220066	984,00	0,82%
COMUNE DI RIGALDONE	00474770062	960,00	0,80%
COMUNE DI ORSARA BORMIDA	00385210067	612,00	0,51%
COMUNE DI GAVI	00367950060	1.404,00	1,17%
UNIONE MONTANA TRA LANGA E ALTO MONFERRATO	02418460063	3.529,00	2,94%
UNIONE MONTANA DAL TOBBIO AL COLMA	02409760069	6.811,00	5,68%
UNIONE DI COMUNI MONTANI VAL LEMME	02455700068	1.754,00	1,46%
UNIONE MONTANA SUOL D'ALERAMO	02412210060	6.940,00	5,78%
UNIONE MONTANA ALTO MONFERRATO ALERAMICO	02508590060	4.714,00	3,93%

TOTALE CAPITALE SOCIALE	€ 120.000,00
-------------------------	--------------

Si dà atto che l'Unione di Comuni Montani Val Lemme ha inviato in data 12/03/2018 richiesta ufficiale di recesso dalla Compagine Sociale di Econet.

Organi sociali

In seguito a quanto stabilito in sede di Assemblea dei Soci del 11/04/2017, il Consiglio di Amministrazione della società al 31/12/2017 è composto come segue:

Presidente CdA:	Rinaldi Anselmo
Consiglieri:	Bernardi Marina Dogliero Maria Grazia

Il Collegio Sindacale risulta così composto:

Presidente:	Icardi Gian Carlo
Sindaci effettivi:	Giona Franco Scazzola Marco
Sindaci supplenti:	Succio Giovanni Saio Osvaldo

Il Collegio Sindacale risulta in scadenza con l'approvazione del Bilancio al 31/12/2017.

Considerazioni finali

Tra le considerazioni finali da portare all'attenzione dell'Assemblea dei Soci, ritengo sia necessario sottolineare quanto segue:

“Le tematiche del nuovo sistema di raccolta sul quale siamo impegnati sono rafforzate e hanno trovato conferma nella Legge Regionale del 10 Gennaio 2018 n. 1 sulla gestione dei rifiuti che determina:

- la tariffazione puntuale è strumento fondamentale e da privilegiare per la responsabilizzazione della cittadinanza e delle imprese al fine della riduzione della produzione dei rifiuti raccolti in modo differenziato;
- l'obiettivo quantitativo annuo di rifiuto urbano indifferenziato non superiore a 190 kg abitante per l'anno 2018 e 159 kg entro l'anno 2020;
- incremento progressivo dei relativi importi del tributo per il deposito in discarica e delle sanzioni se non si raggiungono gli obiettivi di riduzione dei quantitativi di produzione dei rifiuti indifferenziati.

Nell'avvio del nuovo servizio diventa strategico per il contenimento dei costi: la prevenzione della produzione dei rifiuti urbani, intesa anche come autocompostaggio, principio evidenziato oltre che dalla legge regionale anche dal regolamento di gestione per i servizi di raccolta dei rifiuti approvato dal CSR e in fase di ratifica da parte dei Comuni.

Il regolamento stabilisce che il compostaggio domestico e non domestico è standard di servizio in luogo della raccolta della frazione organica e verde nei confronti delle utenze nelle realtà a bassa densità abitativa e ovunque possibile anche attraverso l'applicazione di riduzioni tariffarie.

Quindi promozione con i Comuni per il compostaggio degli scarti di cucina e dell'orto/giardino da parte delle utenze domestiche e non domestiche per:

- risparmiare sulla tariffa rifiuti;
- ridurre il costo dei servizi di raccolta e trattamento;
- migliorare la fertilità del terreno che ha bisogno di sostanza organica;
- usare meno acqua per le coltivazioni orticole e per il giardino. Un terreno con più sostanza organica soffre meno la siccità;
- riconnettersi con la natura, recuperando una tradizionale pratica agricola.”

Si ringraziano le Consiglieri del CDA, il Collegio Sindacale, la Direzione aziendale e tutto il personale per il positivo e costruttivo rapporto di collaborazione e per il supporto costante anche nel corso del 2017.

Si ringraziano infine i membri del Comitato di controllo analogo della società per il lavoro svolto nel corso delle riunioni tenutesi nel 2017, utili alla definizione dei tempi e delle modalità di avvio del nuovo servizio.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si riporta quanto specificato a norma di legge nell'apposita sezione della Nota Integrativa al Bilancio.

In funzione dell'effettuazione dei necessari investimenti previsti a Piano Industriale in mezzi ed attrezzature per l'esecuzione del servizio pubblico di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e assimilati e riscossione della tariffa relativa al servizio integrato nei 45 Comuni serviti, si propone all'Assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2017	Euro	434.392
5% a Riserva Legale	Euro	
a Riserva Straordinaria	Euro	434.392
a dividendo	Euro	

Il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il Bilancio così come presentato.

In originale firmato.

Acqui Terme, li 27/03/2018

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Anselmo Rinaldi

ECONET S.R.L.

Sede in P. ZZA LEVI N. 12 -15011 ACQUI TERME (AL)

Capitale sociale Euro 120.000,00 i.v.

PI/CF e Registro Imprese 02103850067 Rea 226968

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

All'Assemblea dei Soci della ECONET S.r.l.

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 - bis, c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Econet S.r.l., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte

dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Econet S.r.l. al 31 dicembre 2017 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Econet S.r.l. con il bilancio d'esercizio della Econet S.r.l. al 31 dicembre 2017. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Econet S.r.l. al 31 dicembre 2017.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

La presente relazione riassume l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;

- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c. ;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;

- ai sensi dell'art. 2426, comma 5, c.c. i valori significativi iscritti ai punti B-I-1) e B-I-2) dell'attivo sono stati oggetto di nostro specifico controllo con conseguente consenso alla loro iscrizione; si precisa, per mero richiamo, che non sarà possibile distribuire dividendi intaccando le riserve di utili oltre l'ammontare netto di tale posta capitalizzata nell'attivo ;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., relative agli strumenti finanziari derivati ;
- il sistema dei "conti d'ordine e garanzie rilasciate" risulta esaurientemente illustrato ;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 434.392.=.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, così come redatto dagli amministratori.

Acqui Terme, 3 aprile 2018

Il collegio sindacale

Dott. Giancarlo Icardi (Presidente)

Dott. Marco Scazzola (Sindaco effettivo)

Dott. Franco Giona (Sindaco effettivo)

Dati anagrafici	
denominazione	ECONET S.R.L.
sede	15011 ACQUI TERME (AL) P. ZZA LEVI N. 12
capitale sociale	120.000,00
capitale sociale interamente versato	si
codice CCIAA	AL
partita IVA	02103850067
codice fiscale	02103850067
numero REA	226968
forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA (SR)
settore di attività prevalente (ATECO)	RACCOLTA DI RIFIUTI SOLIDI NON PERICOLOSI (381100)
società in liquidazione	no
società con socio unico	no
società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
appartenenza a un gruppo	no
denominazione della società capogruppo	
paese della capogruppo	
numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

	31/12/2017	31/12/2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata		
Parte da richiamare		
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	5.295	5.695
2) costi di sviluppo	95.123	34.626
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	23.126	2.400
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5) avviamento		
6) immobilizzazioni in corso e acconti		
7) altre	41.073	49.428
Totale immobilizzazioni immateriali	164.617	92.149
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati		
2) impianti e macchinario		
3) attrezzature industriali e commerciali	141.441	179.469
4) altri beni	288.920	457.636
5) immobilizzazioni in corso e acconti		
Totale immobilizzazioni materiali	430.361	637.105
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis) altre imprese		
Totale partecipazioni		
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo		

esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese controllate		
b) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese collegate		
c) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso controllanti		
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso altri		
Totale crediti		
3) altri titoli		
4) strumenti finanziari derivati attivi		
Totale immobilizzazioni finanziarie		
Totale immobilizzazioni (B)	594.978	729.254
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	42.541	45.985
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3) lavori in corso su ordinazione		
4) prodotti finiti e merci		
5) acconti		
Totale rimanenze	42.541	45.985
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.219.476	1.911.239
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso clienti	2.219.476	1.911.239
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese controllate		
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese collegate		
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso controllanti		
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	253.932	121.280
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale crediti tributari	253.932	121.280
5-ter) imposte anticipate	44.400	
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	33.903	228.169

esigibili oltre l'esercizio successivo	16.195	1.195
Totale crediti verso altri	50.098	229.364
Totale crediti	2.567.906	2.261.883
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate		
2) partecipazioni in imprese collegate		
3) partecipazioni in imprese controllanti		
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
4) altre partecipazioni		
5) strumenti finanziari derivati attivi		
6) altri titoli		
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	717.806	2.077.286
2) assegni		
3) danaro e valori in cassa	8.075	3.027
Totale disponibilità liquide	725.881	2.080.313
Totale attivo circolante (C)	3.336.328	4.388.181
D) Ratei e risconti	27.828	37.523
Totale attivo	3.959.134	5.154.958
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	120.000	120.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	942.350	942.350
III - Riserve di rivalutazione		
IV - Riserva legale	25.197	25.197
V - Riserve statutarie		
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	1.165.859	471.338
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile		
Riserva azioni (quote) della società controllante		
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni		
Versamenti in conto aumento di capitale		
Versamenti in conto futuro aumento di capitale		
Versamenti in conto capitale		
Versamenti a copertura perdite		
Riserva da riduzione capitale sociale		
Riserva avanzo di fusione		
Riserva per utili su cambi non realizzati		
Riserva da conguaglio utili in corso		
Varie altre riserve		3
Totale altre riserve	1.165.859	471.341
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	434.392	694.521
Perdita ripianata nell'esercizio		
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
Totale patrimonio netto	2.687.798	2.253.409
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) per imposte, anche differite	6.402	6.285
3) strumenti finanziari derivati passivi		
4) altri		
Totale fondi per rischi ed oneri	6.402	6.285
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	258.496	255.135
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		

Totale obbligazioni		
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale obbligazioni convertibili		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso soci per finanziamenti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo		736.217
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso banche		736.217
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso altri finanziatori		
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale acconti		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	523.846	797.509
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso fornitori	523.846	797.509
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti rappresentati da titoli di credito		
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso imprese controllate		
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso imprese collegate		
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso controllanti		
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo		
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	90.083	139.811
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti tributari	90.083	139.811
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	144.224	138.859
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	144.224	138.859
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	212.199	770.822
esigibili oltre l'esercizio successivo		
Totale altri debiti	212.199	770.822
Totale debiti	970.352	2.583.218
E) Ratei e risconti	36.086	56.911
Totale passivo	3.959.134	5.154.958

Varie altre riserve	31/12/2017	31/12/2016
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		3
	31/12/2017	31/12/2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.377.300	6.972.170
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		4.115
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio		
altri	69.874	74.031
Totale altri ricavi e proventi	69.874	74.031
Totale valore della produzione	6.447.174	7.050.316
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	564.876	516.487
7) per servizi	1.136.140	1.564.168
8) per godimento di beni di terzi	176.937	176.593
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.710.691	2.583.810
b) oneri sociali	834.138	768.658
c) trattamento di fine rapporto	167.934	156.231
d) trattamento di quiescenza e simili		
e) altri costi	57.649	53.760
Totale costi per il personale	3.770.412	3.562.459
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	24.840	24.956
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	286.521	369.178
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	12.000	10.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	323.361	404.134
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.444	
12) accantonamenti per rischi		
13) altri accantonamenti		
14) oneri diversi di gestione	19.020	12.316
Totale costi della produzione	5.994.190	6.236.157
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	452.984	814.159
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		
Totale proventi da partecipazioni		
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		

c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate		
da imprese collegate		
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri	2.250	11.199
Totale proventi diversi dai precedenti	2.250	11.199
Totale altri proventi finanziari	2.250	11.199
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate		
verso imprese collegate		
verso imprese controllanti		
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri	4.988	8.394
Totale interessi e altri oneri finanziari	4.988	8.394
17-bis) utili e perdite su cambi		
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(2.738)	2.805
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale rivalutazioni		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
Totale svalutazioni		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)		
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	450.246	816.964
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	51.892	130.766
imposte relative a esercizi precedenti	8.245	(7.885)
imposte differite e anticipate	(44.283)	(438)
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	15.854	122.443
21) Utile (perdita) dell'esercizio	434.392	694.521

	31/12/2017	31/12/2016
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	434.392	694.521
Imposte sul reddito	15.854	122.443
Interessi passivi/(attivi)	2.738	(2.805)
(Dividendi)		
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	452.984	814.159
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	311.361	394.134
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari		

derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(117)	438
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	311.244	394.572
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	764.228	1.208.731
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	3.444	(4.115)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(308.237)	564.564
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(273.663)	(82.328)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	9.695	(19.097)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(20.825)	19.595
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(438.201)	588.332
Totale variazioni del capitale circolante netto	(1.027.787)	1.066.951
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(263.559)	2.275.682
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(2.738)	2.805
(Imposte sul reddito pagate)	(178.308)	118.110
Dividendi incassati (Utilizzo dei fondi)	3.478	(32.581)
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	(177.568)	88.334
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(441.127)	2.364.016
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)		(93.977)
Disinvestimenti	(79.777)	
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)		
Disinvestimenti	(97.308)	(38.659)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(177.085)	(132.636)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(736.217)	705.788
Accensione finanziamenti (Rimborso finanziamenti)		
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento (Rimborso di capitale)	(3)	(1.599.999)
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie (Dividendi e acconti su dividendi pagati)		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(736.220)	(894.211)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.354.432)	1.337.169
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.077.286	741.089
Assegni		
Danaro e valori in cassa	3.027	2.054
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.080.313	743.143
Di cui non liberamente utilizzabili		
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	717.806	2.077.286
Assegni		

Danaro e valori in cassa	8.075	3.027
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	725.881	2.080.313
Di cui non liberamente utilizzabili		

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2017

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,
il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un **utile d'esercizio pari a Euro 434.392**.

Attività svolte

La Vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore della raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani ed assimilati agli urbani.

In data 30/06/2016 è stato sottoscritto tra Econet ed il CSR – Consorzio Servizi Rifiuti del Novese, Tortonese, Acquese ed Ovadese - il Contratto per l'esecuzione del servizio pubblico di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e assimilati e riscossione della tariffa relativa al servizio integrato nei 45 Comuni facenti parte dell'Area Omogenea n.1 del Bacino territoriale Acquese ed Ovadese secondo il modello dell' *in - house providing* avente scadenza il 09/06/2036.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

I fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio sono i seguenti:

- Avvio Bandi di gara europei per l'acquisto di mezzi ed attrezzature come da Piano Industriale
- Proposta di rimodulazione del contratto sottoscritto con il CSR in data 30/06/2016 in riferimento al periodo transitorio di avvio del nuovo servizio
- Ottenimento dei finanziamenti necessari all'effettuazione degli investimenti previsti dal Piano Industriale approvato dai Soci, come da richiesta di manifestazione di interesse pubblicata sul sito istituzionale della società a novembre 2016
- Avvio delle attività propedeutiche alla distribuzione delle attrezzature compresa la mappatura del territorio e la locazione di idoneo capannone destinato al magazzino cassonetti da distribuire alle utenze e conseguente apertura di nuova UO operativa nel Comune di Tagliolo Monferrato (AL)
- Avvio delle attività propedeutiche alle simulazioni tariffarie ed aggiornamento data base per l'applicazione della tariffa corrispettivo puntuale
- Completamento delle operazioni di estrazione delle anagrafiche degli utenti in collaborazione con le Software House degli Enti, ai fini dell'allineamento dei dati con il software aziendale per l'applicazione della tariffa corrispettivo a partire dal 2019 nei Comuni serviti con il nuovo sistema di raccolta
- Progettazione campagna informativa per l'avvio del servizio di raccolta domiciliare
- Primi Incontri con la popolazione e gli Amministratori per illustrare le nuove modalità di raccolta e i fondamenti dell'applicazione della tariffa corrispettivo.
- Ottenimento del rinnovo delle Certificazioni di Qualità UNI EN ISO 9001:2015 e 14001:2015.

Per maggiori informazioni e dettagli in merito si rimanda a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione del Bilancio al 31/12/2017.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del Bilancio chiuso al 31/12/2017 tengono conto delle novità introdotte dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC, approvati nel mese di dicembre 2016.

La loro applicazione non ha comportato modifiche sui saldi d'apertura dell'attivo e del passivo già a far data dal Bilancio al 31/12/2016. Di conseguenza, non si è proceduto neppure ad alcuna rettifica del saldo di apertura del patrimonio netto ed i nuovi principi contabili sono stati applicati dalla prima data in cui ciò è risultato fattibile.

Il presente Bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del Bilancio d'esercizio.

I valori di Bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto.

Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

Essa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Criteria di valutazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza, sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa in caso di effetti rilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

A tal proposito non vi è nulla da segnalare.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di Bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Immobilizzazioni**Immateriali**

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Si evidenziano nel seguito i criteri di valutazione e di ammortamento adottati relativamente alle immobilizzazioni immateriali.

- I costi di impianto e ampliamento con utilità pluriennale derivanti dalla redazione dell'Atto notarile del 24/05/2016 per Assemblea dei Soci e recesso Socio Gestione Ambiente S.p.A. e da Atto notarile per proposta di variazione Statuto anno 2017 di cui al D.lgs 175/2016 come modificato dal D.lgs 100/2017 e s.m.i., sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale.

I costi di impianto ed ampliamento sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

L'iscrizione ha presupposto la verifica dei seguenti requisiti:

- Congruenza e rapporto causa/effetto
- Utilità futura
- Recuperabilità
- Il consenso del Collegio Sindacale

- Le spese relative al software si riferiscono in particolare all'acquisizione ed upgrade di programmi gestionali e per la rendicontazione dei conferimenti nei CdR di Ovada ed Acqui Terme ed altre implementazioni di tipo gestionale anche finalizzate alla futura applicazione da parte di Econet della tariffa corrispettivo puntuale a partire dall'esercizio 2019 e sono state iscritte nell'attivo al costo di acquisto ed ammortizzate in 5 anni (al netto dei contributi ricevuti).

- Gli altri costi pluriennali iscritti nell'attivo si riferiscono principalmente a migliorie effettuate su immobili di terzi condotti in base a contratti di locazione: tali spese sono state iscritte nella voce B.I.7 ed ammortizzate in funzione della durata dei contratti di locazione e loro rinnovi e variazioni, al netto del riaddebito alla proprietà di una quota parte delle spese sostenute e di eventuali contributi ricevuti.

I criteri di ammortamento adottati non sono variati rispetto a quelli adottati negli esercizi precedenti ed in particolare si è proceduto ad ammortamento in funzione dell'utilizzo effettivo degli spazi ammodernati.

Si segnala in tal senso la risoluzione del contratto di locazione originario con la società SAAMO e la stipula di due nuovi contratti di locazione a far data dal 01/08/2016 per porzione di area scoperta, CdR, porzione di capannone e spogliatoi con durata di anni 6 rinnovabili. Ciò ha comportato un ricalcolo dell'ammortamento del residuo ammortizzabile sulla base della durata contrattuale residua calcolata in funzione dei nuovi contratti e

l'imputazione a conto economico dei costi (residui) non ancora ammortizzati in funzione del cessato utilizzo di alcuni spazi in seguito alla risoluzione del contratto di locazione originario.

- Le spese di erogazione del finanziamento acceso nel 2016 per la liquidazione del Socio privato Gestione Ambiente S.p.A, totalmente ammortizzato nel corso del 2017, sono state invece contabilizzate fra i costi per competenza.
- I lavori per la realizzazione del Centro di Raccolta intercomunale di Acqui Terme, località Polveriera, affidati con bando di gara ad evidenza pubblica sono stati contabilizzati originariamente nella voce B.I.7 al netto dei contributi ricevuti dalla Regione Piemonte ai sensi del D.D. del 21/09/2007 n. 286 e in conformità al D.M. 8 Aprile 2008 e successive modificazioni. L'ammortamento è stato effettuato considerando l'ammontare delle spese sostenute al netto del contributo complessivamente concesso, rapportando lo stesso ad una durata di gestione prevista di anni 10 a far data dal 01/05/2010 (data di entrata in funzione del CdR), secondo quanto previsto dal protocollo d'Intesa con il CSR per la realizzazione e il finanziamento dei Centri di Raccolta Comunali.

Nel 2014 sono state considerate come immobilizzazioni di natura materiale quelle immobilizzazioni (in passato considerate appunto di natura immateriale – lavori su beni di terzi) che presentano una specifica ed autonoma funzionalità in applicazione degli aggiornamenti dei principi contabili anno 2014 (OIC n. 16/24) ed in particolare:

- Lavori di realizzazione CdR di Acqui Terme
- Realizzazione barriera fonoassorbente UO di Acqui Terme
- Rifacimento spogliatoi UO di Ovada.

Nel Bilancio chiuso al 31/12/2017 è stata mantenuta la riclassificazione già adottata per tali poste (immobilizzazioni materiali).

La riclassificazione non ha comunque comportato alcuna variazione nei criteri di ammortamento applicati rispetto agli esercizi precedenti e mantenuti nel corso del 2017.

- Tra le immobilizzazioni immateriali (Costi di sviluppo) alla voce B.I.2 dell'Attivo è stata effettuata l'iscrizione dei costi di consulenza derivanti dal contratto sottoscritto per la redazione del Piano Industriale finalizzato al riaffidamento ventennale del servizio avvenuto con Delibera Consortile del 10/06/2016 n.10 e successivo Contratto di Servizio del 30/06/2016 nonché tutti i costi sostenuti nel corso del 2017 per l'avvio del nuovo sistema di raccolta domiciliare e gestione della tariffa corrispettivo puntuale (costi di sviluppo finalizzati all'avvio del nuovo servizio).

Nel corso del 2017 non si è proceduto al relativo ammortamento in quanto non sono ancora terminate le attività a cui tali spese si riferiscono.

L'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale è stata effettuata considerando:

- L'utilità futura
- La correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società
- La ragionevole certezza della loro recuperabilità
- Il Consenso del Collegio Sindacale

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in Bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dai seguenti coefficienti, non modificati rispetto all'esercizio precedente e ridotti alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

-attrezzature:	15%
-impianti specifici:	10%
-mobili e arredamenti d'ufficio:	12%
-macchine ordinarie d'ufficio:	12%
-macchine elettroniche e calcolatori:	20%
-autocarri:	20%
-strutture leggere:	10%

Non sono state fatte rivalutazioni discrezionali o volontarie o dettate da norme di legge e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

La società non ha contratti di locazione finanziaria in essere.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

L'attualizzazione dei crediti non è stata effettuata per i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi ed inoltre non si è applicato il criterio dell'Amortized Cost di cui al nuovo OIC n.15 in quanto:

- I crediti sono a breve termine
- I costi di transazione/commissione sono irrilevanti
- Eventuali differenze tra valore iniziale e valore a scadenza non sono state considerate rilevanti.

Debiti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale.

Con riferimento ai debiti iscritti in Bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze di magazzino sono state valutate secondo i criteri già in precedenza adottati ovvero:

- rimanenze di carburante (gasolio): prezzo di acquisto sulla base delle ultime forniture effettuate (FIFO)
- rimanenze di ricambi e materiale di consumo: prezzo effettivo di acquisto (costo specifico).

Titoli

La società non ha sottoscritto titoli e non detiene titoli immobilizzati.

Partecipazioni

La società non detiene partecipazioni.

Strumenti finanziari derivati

La società non ha fatto ricorso a prodotti/strumenti finanziari derivati.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Le imposte differite e anticipate sono calcolate sulla base delle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscalmente rilevanti nel medesimo esercizio.

Riconoscimento ricavi

I ricavi di natura finanziaria (interessi) e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla loro maturazione nel tempo. I ricavi per la cessione di beni sono rilevati con il passaggio dei rischi connessi al loro possesso, cioè con l'invio o la consegna degli stessi.

Criteri di rettifica

Non sono state adottate rettifiche da segnalare.

Nota integrativa, attivo

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti e richiamati			
Crediti per versamenti dovuti non richiamati			
Totale crediti per versamenti dovuti			

Non sussistono al 31/12/2017 crediti verso Soci per versamenti ancora dovuti.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
164.617	92.149	72.468

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	7.119	43.282	13.961				122.023	186.385
Rivalutazioni								
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.424	8.656	11.561				72.595	94.236
Svalutazioni								
Valore di bilancio	5.695	34.626	2.400				49.428	92.149
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	1.280	69.153	26.875					97.308
Riclassifiche (del valore di bilancio)								
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)							1.500	1.500
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio								
Ammortamento dell'esercizio	1.680	8.656	6.149				8.355	24.840
Svalutazioni effettuate nell'esercizio								
Altre variazioni							1.500	1.500
Totale variazioni	(400)	60.497	20.726				(8.355)	72.468

Valore di fine esercizio							
Costo	8.398	112.436	40.837			120.522	282.193
Rivalutazioni							
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.103	17.313	17.711			79.449	117.576
Svalutazioni							
Valore di bilancio	5.295	95.123	23.126			41.073	164.617

Spostamenti da una ad altra voce

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Nel Bilancio al 31/12/2017 non sono state effettuate riclassificazioni delle immobilizzazioni immateriali rispetto al precedente bilancio.

Svalutazioni e ripristini di valore effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

Nel corso del 2017 non si è proceduto ad alcuna svalutazione o ripristino di valore delle immobilizzazioni immateriali iscritte a bilancio.

Composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, costi di sviluppo

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 3, C.c.)

Si indica qui di seguito la composizione delle voci costi di impianto e ampliamento e di sviluppo nonché le ragioni della loro iscrizione.

Costi di impianto e ampliamento

Descrizione costi	Valore 31/12/2016	Incremento esercizio	Decremento esercizio	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2017
Costituzione					
Trasformazione					
Fusione					
Aumento capitale sociale					
Altre variazioni atto costitutivo	5.695	1.280		1.680	5.295
Totale	5.695	1.280		1.680	5.295

I costi di impianto ed ampliamento contabilizzati nel 2016 si riferiscono alla redazione dell'Atto notarile del 24/05/2016 relativo alla modifica dello Statuto di Econet S.r.l. e trasformazione della società in società a totale capitale pubblico in seguito al recesso del Socio privato Gestione Ambiente S.p.A. dalla Compagine Sociale. L'incremento anno 2017 si riferisce all'atto notarile relativo alla proposta di variazione dello Statuto Sociale della società ai sensi del D.lgs 175/2016 come modificato dal D.lgs 100/2017 del 20/07/2017 (Assemblea Soci straordinaria del 31/07/2017 andata deserta).

Costi di sviluppo

Descrizione Costi	Valore 31/12/2016	Incremento esercizio	Decremento Esercizio	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2017
Progettazione	34.626	69.154		8.656	95.123
Realizzazione della ricerca base					
Totale	34.626	69.154		8.656	95.123

Tra i costi di sviluppo sono ricompresi i costi sostenuti per l'avvio del Piano Industriale relativo al servizio di raccolta domiciliare PAP relativamente alle seguenti voci:

- Consulenza Contarina S.p.A. per redazione Piano Industriale
- Costi per estrazione dati finalizzata alle simulazioni tariffarie e aggiornamento anagrafiche utenti
- Costi per progettazione giri di raccolta

- Costi per pubblicazione Bandi di gara per acquisto mezzi, cassonetti ed attrezzature e spese inerenti
- Costi di avvio campagna informativa

I costi di sviluppo sostenuti nel 2017 non sono stati ammortizzati in quanto non risulta ancora avviata l'attività a cui tali spese si riferiscono (distribuzione cassonetti e avvio del servizio).

Totale rivalutazioni immobilizzazioni immateriali alla fine dell'esercizio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Nel corso del 2017 non si è proceduto ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni immateriali.

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 non sono stati erogati a favore della società contributi in conto capitale e/o conto impianti.

Si ricorda, per completezza di informazione, che nel corso del 2014 la società ha rilevato contributi in conto impianti per competenza per euro 185.000 relativamente all'acquisto di due autocarri per un investimento complessivo di euro 213.889 e contributi per euro 86.308 per acquisto di cassonetti raccolta PaP, pari importo, nell'ambito del "Progetto Valle Bormida" di cui al Protocollo d'Intesa tra: Provincia di Alessandria, Consorzio Servizi Rifiuti del Novese, Tortonese, Acquese e Ovadese, Consorzio di Bacino Alessandrino, Comune di Acqui Terme, Comune di Sezzadio, Comune di Castellazzo Bormida, Econet S.r.l. relativo agli interventi per l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani nei Comuni della Valle Bormida Alessandrina.

Il contributo residuo di euro 4.870 relativo all'acquisto di materiale quali sacchetti per la raccolta PaP necessari all'avvio del progetto, è stato imputato tra gli altri ricavi e rilevato anche'esso per competenza.

Il contributo totale per acquisto di autocarri ed attrezzature relativamente al progetto citato ammonta quindi a euro 276.178.

L'adozione del metodo della riduzione del costo del cespiti ha comportato l'iscrizione in Bilancio del costo degli autocarri, pari a euro 213.889, al netto del contributo per euro 185.000 (valore residuo da ammortizzare pari a euro 28.889) e del costo dei cassonetti per la raccolta PaP per euro 86.308 completamente finanziati (valore residuo da ammortizzare pari a zero).

Al 31/12/2015 tale contributo risulta parzialmente incassato con mandato della Provincia di Alessandria per euro 118.845 del mese di novembre 2015. Il contributo di cui sopra risulta pagato con mandato della Provincia di Alessandria in data 13/06/2017. Resta tuttavia ancora non incassato il contributo per l'attività di addetto al controllo anni 2014/2015 Progetto Valle Bormida per euro 35.701 (Iva inclusa).

L'acquisto di tali attrezzature oggetto di finanziamento ha comportato per la società, fra gli altri, i seguenti vincoli:

- "Econet S.r.l. si impegna ad iscrivere i beni in questione a libro cespiti, alla voce patrimonio indisponibile, mantiene in proprietà i mezzi e le attrezzature, fino alla scadenza del contratto di servizio e si impegna a cederne la proprietà al soggetto subentrante nella gestione del servizio, senza nulla pretendere, eccetto il rimborso dell'IVA sul valore residuo, che deve essere corrisposto dal nuovo affidatario".

- "Econet S.r.l. si impegna ad utilizzare i beni oggetto del presente accordo con la normale diligenza ed esclusivamente per gli interventi di ottimizzazione della gestione rifiuti nei Comuni della Valle Bormida".

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
430.361	637.105	(206.744)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Attrezzature industriali e commerciali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	2.225.651
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(2.046.183)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2016	179.468
Acquisizioni dell'esercizio	42.089
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	(17.351)
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti Fondo ammortamento	17.351
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(80.117)
Saldo al 31/12/2017	141.440

La voce comprende cassonetti ed altra attrezzatura destinata allo svolgimento di attività industriali.

Automezzi

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	3.258.110
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(2.932.065)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2016	326.045
Acquisizione dell'esercizio	
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	(7.944)
Giroconti Fondo ammortamento	7.944
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(164.402)
Saldo al 31/12/2017	161.643

Tale voce comprende gli autocarri e le autovetture.

Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	384.232
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(252.640)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2016	131.592
Acquisizione dell'esercizio	37.688
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
F.do ammortamento 2013 per giroconti da riclassific. 2014	
Giroconti Fondo ammortamento	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(42.003)
Saldo al 31/12/2017	127.277

Tale voce comprende mobili/macchine elettroniche e calcolatori, i sistemi di timbratura personale, i sistemi di lettura rugged per la misurazione degli svuotamenti relativi al nuovo servizio PaP e i seguenti beni ammortizzabili considerati di natura materiale a partire dall'esercizio 2014:

Descrizione	Importo
Spese per la realizzazione CdR di Acqui Terme	67.431
Spese per il rifacimento degli spogliatoi di Ovada c/o capannone in locazione	15.916
Spese per la realizzazione di barriera fonoassorbente capannone di Acqui terme in locazione	7.037

per un totale di euro 90.384 al netto dei relativi ammortamenti (revisione principi contabili 2014 – OIC).

Secondo quanto previsto dall'OIC n.16 dei principi contabili "L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso". Di conseguenza, i sistemi di lettura rugged, in quanto disponibili e pronti all'uso, sono stati ammortizzati già a partire dal 2017 al 15% con abbattimento dell'aliquota di ammortamento al 50%, nonostante non siano ancora entrati in uso.

Di seguito le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo			2.228.821	3.638.979		5.867.800
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)			2.049.352	3.181.343		5.230.695
Svalutazioni						
Valore di bilancio			179.469	457.636		637.105
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni			5.553	74.224		79.777
Riclassifiche (del valore di bilancio)						
Decrementi per alienazioni e						

dismissioni (del valore di bilancio)						
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio						
Ammortamento dell'esercizio			43.581	242.940		286.521
Svalutazioni effettuate nell'esercizio						
Altre variazioni						
Totale variazioni			(38.028)	(168.716)		(206.744)
Valore di fine esercizio						
Costo			2.253.558	3.668.724		5.922.282
Rivalutazioni						
Ammortamenti (Fondo ammortamento)			2.112.117	3.379.804		5.491.921
Svalutazioni						
Valore di bilancio			141.441	288.920		430.361

Svalutazioni e ripristino di valore effettuate nel corso dell'anno
(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

Nel corso del 2017 non si è proceduto ad operazioni di svalutazione e ripristino.

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Nel corso del 2017 non si è proceduto ad operazioni di rivalutazione delle immobilizzazioni materiali.

Operazioni di locazione finanziaria

Al 31/12/2017 la società non ha in essere contratti di locazione finanziaria.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	

Immobilizzazioni finanziarie

Al 31/12/2017 non sono presenti immobilizzazioni di natura finanziaria.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio								
Costo								
Rivalutazioni								
Svalutazioni								
Valore di bilancio								

Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni								
Riclassifiche (del valore di bilancio)								
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)								
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio								
Svalutazioni effettuate nell'esercizio								
Altre variazioni								
Totale variazioni								
Valore di fine esercizio								
Costo								
Rivalutazioni								
Svalutazioni								
Valore di bilancio								

Partecipazioni

Al 31/12/2017 la società non ha partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni.

Strumenti finanziari derivati

La società non ha sottoscritto strumenti finanziari derivati.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Crediti immobilizzati verso imprese controllate	Crediti immobilizzati verso imprese collegate	Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio						
Variazioni nell'esercizio						
Valore di fine esercizio						
Quota scadente entro l'esercizio						
Quota scadente oltre l'esercizio						
Di cui di durata residua superiore a 5 anni						

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in perc.	Valore a bilancio o corrispondent e credito

che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine						
----------------------------------------------------	--	--	--	--	--	--

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Analisi del valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile	Fair value
Partecipazioni in imprese controllanti		
Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Partecipazioni in altre imprese		
Crediti verso imprese controllate		
Crediti verso imprese collegate		
Crediti verso imprese controllanti		
Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Crediti verso altri		
Altri titoli		

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in imprese controllanti

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Totale		

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Totale		

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile	Fair value

Attivo circolante**Rimanenze**

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
42.541	45.985	(3.444)

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

Le rimanenze di magazzino sono state valutate secondo i criteri già in precedenza adottati ovvero:

- rimanenze di carburante (gasolio): prezzo di acquisto sulla base delle ultime forniture effettuate (FIFO)
- rimanenze di ricambi e materiale di consumo: prezzo effettivo di acquisto (costo specifico).

Le rimanenze al 31/12/2017 sono così composte:

- carburante per euro 10.977
- materiale di consumo/riparazione/ricambi per euro 31.565.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	45.985	(3.444)	42.541
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
Lavori in corso su ordinazione			
Prodotti finiti e merci			
Acconti			
Totale rimanenze	45.985	(3.444)	42.541

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

	Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita
Valore di inizio esercizio	
Variazione nell'esercizio	
Valore di fine esercizio	

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
2.567.906	2.261.883	306.023

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.911.239	308.237	2.219.476	2.219.476		
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante						
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	121.280	132.652	253.932	253.932		
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante		44.400	44.400			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	229.364	(179.266)	50.098	33.903	16.195	
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.261.883	306.023	2.567.906	2.507.311	16.195	

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i crediti. Il trattamento contabile adottato dalla società è stato il seguente:

- mancata attualizzazione dei crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi;
- mancata attualizzazione dei crediti nel caso in cui il tasso di interesse effettivo non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato;
- mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato per i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi;
- mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni

e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

I crediti sono quindi valutati al valore di presumibile realizzo.

I crediti tributari pari a euro 253.932 al 31/12/2017 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Erario c/IVA	166.431
IRES a credito	74.777
IRAP a credito	12.724
Totale	253.932

Al 31/12/2017 si rileva un credito IRES di euro 74.777 così dettagliato:

Descrizione	Importo
Credito IRES per acconti versati	74.745
Erario c/ritenute subite	32
Saldo a credito al 31/12/2017	74.777

Al 31/12/2017 si rileva un credito IRAP di euro 12.724 così dettagliato:

Descrizione	Importo
Credito IRAP per acconti versati	64.616
Debito IRAP 2017	51.892
Saldo a credito al 31/12/2017	12.724

I crediti verso altri, al 31/12/2017, pari a euro 50.098 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Credito Legge 66/14	6.418
Crediti per Carbon Tax	24.085
Contributo da ricevere DPR 273/2007	3.400
Depositi cauzionali	16.195
Totale	50.098

Nel corso del 2017 è stato costituito un deposito cauzionale infruttifero di euro 15.000 a favore della proprietà del capannone sito in Tagliolo Monferrato (AL), locato da Econet per il deposito cassonetti ed attrezzature destinati all'avvio del nuovo servizio di raccolta domiciliare PaP. Tale contratto è stato stipulato per una durata di anni 6+6 con possibilità di recesso anticipato (senza dover addurre gravi motivi) oltre il primo anno di locazione.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2017 secondo area geografica non è significativa.

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso collegate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritte nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	2.219.476					253.932	44.400	50.098	2.567.906

finanziamento chirografario necessario all'avvio degli investimenti previsti a Piano Industriale; ciò ha permesso di concretizzare e rendere esecutive le attività avviate già nel 2016 e nel 2017 relative alle fasi di start up del nuovo servizio. Benché l'atto notarile sia stato sottoscritto il 28/12/2017, non si è proceduto ad alcuna iscrizione in Bilancio in quanto l'erogazione effettiva della prima tranche di finanziamento è avvenuta a gennaio 2018 e il c/c acceso presso CRB S.p.A. non risulta movimentato nel 2017.

Commento, attivo circolante

Si fa presente che al 31/12/2016 il finanziamento acceso per la liquidazione del Socio privato Gestione Ambiente S.p.A. risultava ancora in essere per un debito complessivo per quote capitale ed interessi pari a euro 736.217. L'estinzione del finanziamento è avvenuta nel corso del 2017. Inoltre nel mese di Aprile 2017 Econet ha liquidato a Gestione Ambiente S.p.A. euro 600.000 a chiusura del debito per recesso, che risulta ad oggi completamente onorato secondo le scadenze stabilite.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
27.828	37.523	(9.695)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Al 31/12/2017 si rilevano risconti pluriennali di durata superiore a 5 anni per euro 1.701 riferiti a polizze fideiussorie richieste dall'Albo Gestori Ambientali per rinnovo autorizzazioni.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	262	37.261	37.523
Variazione nell'esercizio	2.071	(11.766)	(9.695)
Valore di fine esercizio	2.333	25.495	27.828

Nello specifico:

Descrizione	Importo
Ratei per competenze bancarie	92
Ratei per rimborso INAIL	2.241
Risconti attivi spese telefoniche	2.811
Risconti per canoni di locazione	19.625
Risconti vari	1.214
Risconti pluriennali	1.844
TOTALE	27.828

Oneri finanziari capitalizzati

	Oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo
Immobilizzazioni immateriali	
Costi di impianto e di ampliamento	
Costi di sviluppo	
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione	

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	
Immobilizzazioni in corso e acconti	
Altre immobilizzazioni immateriali	
Immobilizzazioni materiali	
Terreni e fabbricati	
Impianti e macchinario	
Attrezzature industriali e commerciali	
Altri beni	
Immobilizzazioni in corso e acconti	
Rimanenze	
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	
Lavori in corso su ordinazione	
Prodotti finiti e merci	
Acconti	
Totale	

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
2.687.798	2.253.409	434.389

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	120.000							120.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	942.350							942.350
Riserve di rivalutazione								
Riserva legale	25.197							25.197
Riserve statutarie								
Riserva straordinaria	471.338		694.521					1.165.859
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile								
Riserva azioni o quote della società controllante								
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni								
Versamenti in conto aumento di capitale								
Versamenti in conto futuro aumento di capitale								
Versamenti in conto capitale								
Versamenti a copertura perdite								
Riserva da riduzione capitale sociale								
Riserva avanzo di								

Riserve di rivalutazione			A,B			
Riserva legale	25.197		A,B			
Riserve statutarie			A,B,C,D			
Altre riserve						
Riserva straordinaria	1.165.859		A,B,C,D			
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile			A,B,C,D			
Riserva azioni o quote della società controllante			A,B,C,D			
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni			A,B,C,D			
Versamenti in conto aumento di capitale			A,B,C,D			
Versamenti in conto futuro aumento di capitale			A,B,C,D			
Versamenti in conto capitale			A,B,C,D			
Versamenti a copertura perdite			A,B,C,D			
Riserva da riduzione capitale sociale			A,B,C,D			
Riserva avanzo di fusione			A,B,C,D			
Riserva per utili su cambi non realizzati			A,B,C,D			
Riserva da conguaglio utili in corso			A,B,C,D			
Varie altre riserve						
Totale altre riserve	1.165.859					
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi			A,B,C,D			
Utili portati a nuovo			A,B,C,D			
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio			A,B,C,D			
Totale	2.253.406					
Quota non distribuibile						
Residua quota distribuibile						

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli

statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per altre ragioni
Capitale	120.000		B,			
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	942.350	Capitale	A,B,C,D	942.350		
Riserva legale	25.197	Utile	A,B,	25.197		
Riserva straordinaria	1.165.859	Utile	A,B,C,D	1.165.859		
			A,B,C,D			
			A,B,C,D			
			A,B,C,D			
			A,B,C,D			
			A,B,C,D			
			A,B,C,D			
			A,B,C,D			
			A,B,C,D			
Totale	2.253.406		A,B,C,D			

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, si forniscono le seguenti informazioni complementari:

si precisa che le riserve disponibili sono distribuibili per la parte che eccede l'importo delle immobilizzazioni immateriali non ancora ammortizzate (Art. 2426 C.c.).

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	
Variazioni nell'esercizio	
Incremento per variazione di fair value	
Decremento per variazione di fair value	
Rilascio a conto economico	
Rilascio a rettifica di attività/passività	
Effetto fiscale differito	
Valore di fine esercizio	

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva...	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	120.000	25.197	2.418.479	595.211	3.158.887
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi					
- altre destinazioni			(1.004.788)	99.310	(905.478)
Altre variazioni					
- Incrementi					
- Decrementi					
- Riclassifiche					
Risultato dell'esercizio precedente				694.521	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	120.000	25.197	1.413.691	694.521	2.253.409
Destinazione del risultato dell'esercizio					
- attribuzione dividendi					
- altre destinazioni			694.518	(260.129)	434.389
Altre variazioni					
- Incrementi					
- Decrementi					
- Riclassifiche					
Risultato dell'esercizio corrente				434.392	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	120.000	25.197	2.108.209	434.392	2.687.798

Come da verbale di approvazione del Bilancio 2015 da parte dell'Assemblea dei Soci, l'utile risultante dal Bilancio 2015 è stato interamente accantonato a Riserva Straordinaria per euro 595.211. La stessa, come da atto notarile di recesso del Socio privato Gestione Ambiente S.p.A. del 24/05/2016, è stata ridotta di euro 1.600.000 pari al valore di recesso stabilito. La riserva straordinaria di euro 471.338 al 01/01/2017 è stata incrementata dell'utile 2016 pari a euro 694.521 (salvo riserva per arrotondamenti) come deliberato dall'Assemblea dei Soci Econet del 11/04/2017 che ha destinato a Riserva Straordinaria il totale dell'utile conseguito nell'esercizio 2016.

In seguito al recesso del Socio Privato e in seguito all'Atto notarile del 28/12/2016 di assegnazione a titolo gratuito di quote della società Econet S.r.l. dalla Comunità Montana Appennino Aleramico Obertengo alle seguenti Unioni:

- Unione Montana dal Tobbio al Colma
- Unione Montana Suol d'Aleramo
- Unione di Comuni Montani Val lemme
- Unione Montana tra Langa e Alto Monferrato
- Unione Montana Alto Monferrato Aleramico

La Compagine Sociale risulta ad oggi così costituita:

SOCIO	CODICE FISCALE	QUOTA NOMINALE DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE SOCIALE	%	TIPO DI DIRITTO
S.A.A.M.O. S.P.A.	00579210063	51.600,00	43,00%	proprietà
COMUNE DI ACQUI TERME	00430560060	28.812,00	24,01%	proprietà
COMUNE DI RIVALTA BORMIDA	00415510064	2.052,00	1,71%	proprietà
COMUNE DI S.CRISTOFORO	00377050067	996,00	0,83%	proprietà
COMUNE DI ALICE BEL COLLE	81002590065	1.152,00	0,96%	proprietà
COMUNE DI CASSINE	00229010061	4.356,00	3,63%	proprietà
COMUNE DI STREVI	00432270064	2.904,00	2,42%	proprietà
COMUNE DI MOMBALDONE	00207360058	420,00	0,35%	proprietà
COMUNE DI MORSASCO	00385220066	984,00	0,82%	proprietà
COMUNE DI RICALDONE	00474770062	960,00	0,80%	proprietà
COMUNE DI ORSARA BORMIDA	00385210067	612,00	0,51%	proprietà
COMUNE DI GAVI	00367950060	1.404,00	1,17%	proprietà
UNIONE MONTANA TRA LANGA E ALTO MONFERRATO	02418480063	3.529,00	2,94%	proprietà
UNIONE MONTANA DAL TOBBIO AL COLMA	02409760069	6.811,00	5,68%	proprietà
UNIONE DI COMUNI MONTANI VAL LEMME	02455700068	1.754,00	1,46%	proprietà
UNIONE MONTANA SUOL D'ALERAMO	02412210060	6.940,00	5,78%	proprietà
UNIONE MONTANA ALTO MONFERRATO ALERAMICO	02508590060	4.714,00	3,93%	proprietà

TOTALE CAPITALE SOCIALE	€ 120.000,00
-------------------------	--------------

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
6.402	6.285	117

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio		6.285			6.285
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamenti o nell'esercizio					
Utilizzo nell'esercizio		(117)			(117)
Altre variazioni					
Totale variazioni		117			117
Valore di fine esercizio		6.402			6.402

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio. I decrementi sono relativi a utilizzi dell'esercizio. Tra i fondi per imposte sono iscritte passività per imposte differite relative a differenze temporanee tassabili, per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo della presente nota integrativa.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
258.496	255.135	3.361

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	255.135
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	
Utilizzo nell'esercizio	(3.361)
Altre variazioni	
Totale variazioni	3.361
Valore di fine esercizio	258.496

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2017 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Il Fondo TFR in azienda al 31/12/2017 risulta pari a euro 258.496

La Tesoreria INPS ammonta a euro 968.539

per un totale di euro 1.227.035 (di cui euro 258.496 Fondo TFR in azienda).

Il Fondo TFR in azienda ha subito le seguenti movimentazioni:

(Valori in euro)

Fondo al 01/01/2017	255.135
Prelevamenti dal Fondo	(118)
Accantonamenti 2017	38.172
Versamenti Fondi complementari	(33.782)
Recupero imposta sostitutiva	(911)

La Tesoreria INPS ha subito le seguenti movimentazioni:

(Valori in euro)

Tesoreria Inps al 01/01/2017	853.611
Rivalutazione 2016	17.729
Recuperi per erogazione	(26.534)
Versamenti dell'esercizio	126.748
Recupero imposta sostitutiva	(3.015)

L'accantonamento complessivo risulta quindi il seguente:

(Valori in euro)

Accantonamento TFR	38.172
Versamenti Tesoreria	126.748
Rivalutazione Tesoreria	17.729

Per un totale accantonamento pari a euro 182.649 (salvo arrotondamenti).

A conto economico la voce di costo sarà quindi pari a:

Accantonamento TFR	182.649
Rivalutazione netta Tesoreria	(14.715)
Totale accantonamento a CE	167.934

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
970.352	2.583.218	(1.612.866)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni						
Obbligazioni convertibili						
Debiti verso soci per finanziamenti						
Debiti verso banche	736.217	(736.217)				
Debiti verso altri finanziatori						
Acconti						
Debiti verso fornitori	797.509	(273.663)	523.846	523.846		
Debiti rappresentati da titoli di credito						
Debiti verso imprese controllate						
Debiti verso imprese collegate						
Debiti verso controllanti						
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti						
Debiti tributari	139.811	(49.728)	90.083	90.083		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	138.859	5.365	144.224	144.224		
Altri debiti	770.822	(558.623)	212.199	212.199		
Totale debiti	2.583.218	(1.612.866)	970.352	970.352		

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2017, comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili. A novembre 2017 il debito residuo per capitale ed interessi del finanziamento acceso per la liquidazione del Socio privato pari ad euro 736.217 al 01/01/2017 risulta totalmente estinto.

Al 31/12/2017 non risultano inoltre in essere debiti per anticipo fatture.

Al 31/12/2017 risulta totalmente estinto il debito verso il Socio privato Gestione Ambiente S.p.A. per recesso per un importo pari a euro 1.600.000 complessivi. Il debito residuo di euro 600.000 avente scadenza ad Aprile 2017 è stato liquidato nei tempi stabiliti.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali e delle note di credito da ricevere; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte

probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte se previste nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Al 31/12/2017 la voce "Debiti tributari" pari a euro 90.083 risulta così dettagliata:

Descrizione	Importo
Erario c/IRPEF dipendenti dic 2017	83.965
Erario c/imposta sost. TFR	1.174
Iva in sospensione	2.270
Erario c/ritenute di acconto lav. autonomo	2.674
TOTALE	90.083

La voce "Debiti verso Istituti di previdenza" pari a euro 144.224 risulta così dettagliata:

Descrizione	Importo
Debito v/INPS dic. 2017	136.808
Debito v/INAIL	3.489
Fondi complementari dic. 2017	3.927
TOTALE	144.224

La voce "Altri debiti" al 31/12/2017 risulta pari a euro 212.199 ed è così dettagliata:

Descrizione	Importo
Debiti v/amministratori	16.371
Fondo Bonus dipendenti 2017	65.797
Fondo per ferie e permessi	122.967
Debiti per Trattenute Sindacali dic. 2017	1.605
Debiti per prestiti personale dic. 2017	1.514
Debiti verso collaboratori a progetto/altri	3.945
TOTALE	212.199

Rispetto all'esercizio precedente, la voce "altri debiti" è diminuita per effetto della corresponsione al Socio privato dell'ultima tranche (pari a euro 600.000) del valore di recesso come deliberato nell'Assemblea dei Soci Econet del 24/05/2016.

La ripartizione dei Debiti secondo area geografica non risulta significativa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i debiti.

Il trattamento contabile adottato dalla società è il seguente:

- mancata attualizzazione dei debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi;
- mancata attualizzazione dei debiti nel caso in cui il tasso di interesse effettivo non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato;
- mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi;
- mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

I debiti sono quindi iscritti al valore nominale.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Tra i debiti esigibili non vi sono debiti assistiti da *covenants*.

Non vi sono debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Non esistono variazioni significative nella consistenza della voce "Debiti tributari".

Totale		

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
36.086	56.911	(20.825)

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	56.911		56.911
Variazione nell'esercizio	(20.825)		(20.825)
Valore di fine esercizio	36.086		36.086

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2017, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Locazione immobili	5.966
Trasferite competenza 2017	2.151
Adeguamenti contrattuali CCNL/Premi	14.581
Contributi FASDA 2017	5.213
Franchigie su sinistri	7.095
Competenze bancarie di chiusura	1.080
Altri di ammontare non apprezzabile	-
TOTALE	36.086

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2017, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
6.447.174	7.050.316	(603.142)

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	6.377.300	6.972.170	(594.870)
Variazioni rimanenze prodotti		4.115	(4.115)
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	69.874	74.031	(4.157)
Totale	6.447.174	7.050.316	(603.142)

La riduzione del valore della produzione al 31/12/2017 rispetto all'esercizio precedente è principalmente dovuta, oltre che alla fisiologica diminuzione del numero di abitanti residenti, anche e soprattutto al passaggio di n°05 Comuni della Val Lemme all'Area Omogenea gestita da Gestione Ambiente S.p.A. a far data dal 01/01/2017.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Altre	6.377.300
Totale	6.377.300

Nello specifico:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi da specifica contratto	5.017.747
Ricavi da gestione CDR	57.191
Ricavi da ampliament. Raccolta differenziata PAP	64.589
Ricavi da ampliament. Raccolta differenziata	31.432
Ricavi da spazzamento	1.027.515
Ricavi da ampliamento raccolta organico	10.223
Ricavi da noleggio cassoni	5.020
Ricavi da viaggi/trasporto	27.562
Ricavi servizio ritiro ingombranti	20.540
Ricavi da Piattaforme Acqui Terme/Ovada	7.208
Ricavi cessione vetro	6.039
Ricavi da trasporto SRT	68.050
Ricavi per premi di efficienza CDC RAEE	31.770
Altre	2.415
TOTALE	6.377.300

Dettaglio degli "Altri ricavi e proventi" pari a euro 69.874

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Rimborsi INAIL	19.782
Carbon TAX anno in corso	47.164
Altre	2.928
TOTALE	69.874

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	6.377.300
Totale	6.377.300

La suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica risulta non significativa.

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
5.994.190	6.236.157	(241.967)

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	564.876	516.487	48.389
Servizi	1.136.140	1.564.168	(428.028)
Godimento di beni di terzi	176.937	176.593	344
Salari e stipendi	2.710.691	2.583.810	126.881
Oneri sociali	834.138	768.658	65.480
Trattamento di fine rapporto	167.934	156.231	11.703
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	57.649	53.760	3.889
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	24.840	24.956	(116)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	286.521	369.178	(82.657)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante	12.000	10.000	2.000
Variazione rimanenze materie prime	3.444		3.444
Accantonamento per rischi			
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	19.020	12.316	6.704
Totale	5.994.190	6.236.157	(241.967)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

La riduzione di euro 428.028 della voce "servizi" rispetto all'esercizio precedente è attribuibile principalmente alla cessazione del contratto di servizio con Gestione Ambiente S.p.A. relativamente alle attività di raccolta, trasporto rifiuti e spazzamento (solo Comune di Gavi) nell'ambito dei Comuni della Val Lemme che, come sopra specificato, sono passati all'Area Omogenea di Gestione Ambiente a far data dal 01/01/2017.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespito e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 è stato ulteriormente incrementato l'accantonamento al Fondo svalutazione crediti per euro 12.000 al fine di evidenziare il presunto valore di realizzo dei crediti verso clienti esposti in bilancio.

Accantonamento per rischi

Nel corso del 2017 non sono stati stanziati accantonamenti per rischi.

Oneri diversi di gestione

Tra gli oneri diversi di gestione pari a euro 19.020 sono comprese le seguenti voci:

Descrizione	Importi
Valori bollati	1.023
Giornali e riviste	306
Spese registraz. contratti	525
Tasse e concessioni governative	310
Tasse di possesso automezzi	2.636
Spese M.C.T.C. revisione mezzi	1.176
Tasse comunali	3.767
Quote associative	8.780
Altri	497
TOTALE	19.020

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
(2.738)	2.805	(5.543)

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Da partecipazione			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	2.250	11.199	(8.949)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(4.988)	(8.394)	3.406
Utili (perdite) su cambi			
Totale	(2.738)	2.805	(5.543)

Composizione dei proventi da partecipazione

Altri proventi da partecipazione

	Proventi diversi dai dividendi
Da imprese controllate	
Da imprese collegate	
Da imprese controllanti	
Totale	

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni						
Interessi su titoli						
Interessi bancari e postali					125	125
Interessi su finanziamenti						
Interessi su crediti commerciali						
Altri proventi					2.126	2.126
Arrotondamento					(1)	(1)
Totale					2.250	2.250

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	
Debiti verso banche	4.782
Altri	206
Totale	4.988

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni						
Interessi bancari						
Interessi fornitori						
Interessi medio credito					4.782	4.782
Sconti o oneri finanziari						
Interessi su finanziamenti						
Ammortamento disaggio di emissione obbligazioni						
Altri oneri su operazioni finanziarie					206	206
Accantonamento al fondo rischi su cambi						
Arrotondamento						
Totale					4.988	4.988

Imposte	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
Imposte correnti:	51.892	130.766	(78.874)
IRES		66.150	(66.150)
IRAP	51.892	64.616	(12.724)
Imposte sostitutive			
Imposte relative a esercizi precedenti	8.245	(7.885)	16.130
Imposte differite (anticipate)	(44.283)	(438)	(43.845)
IRES	(44.283)	(438)	(43.845)
IRAP			
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
Totale	15.854	122.443	(106.589)

RICONCILIAZIONE TRA ALIQUOTA TEORICA ED EFFETTIVA

	Imponibile	Imposta
Utile dell'esercizio	434.392	104.254
Costi auto	5.327	1.278
Spese telefoniche indeducibili	4.629	1.111
Costi stimati	467	112
Spese di rappresentanza e simili	3.848	924
Ammortamento avviamento	(21.474)	(5.154)
Svalutazione crediti	319	77
Carbon Tax	(47.164)	(11.319)
Deduzione Irap	(18.712)	(4.491)
Super ammortamenti	(19.646)	(4.715)
Sopravvenienze passive indeducibili	1.914	459
Altre variazioni in aumento	1.808	434
Deduzione fondi complementari	(1.689)	(405)
Deduzione autotrasporto	(528.533)	(126.848)
Interessi moratori attivi (per cassa)	(489)	(117)
Interessi stimati	0	0
Aiuto alla crescita economica	0	0
Detrazione riqualificazione energetica	0	0
Reddito imponibile/Imposta IRES	(185.001)	(44.400)

RICONCILIAZIONE TRA ALIQUOTA TEORICA ED EFFETTIVA

	Imponibile	Imposta
Utile dell'esercizio	450.245	18.910
Interessi	6.323	266
Svalutazione crediti	12.000	504
Personale	833.735	35.017
Avviamento	(21.474)	(902)
Carbon Tax	(47.164)	(1.981)
Sopravvenienze attive	1.861	78
Reddito imponibile/Imposta IRAP	1.235.527	51.892

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente			Esercizio precedente		
	Esercizio corrente			Esercizio precedente		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali						
dell'esercizio						
di esercizi precedenti						
Totale perdite fiscali						
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza						

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Dirigenti			
Quadri	1	1	
Impiegati	9	9	
Operai	72	72	
Altri			
TOTALE	82	82	-

di cui n° 02 impiegati a tempo determinato e n° 05 operai a tempo determinato, per un totale di n. 8 donne e 74 uomini.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore ambientale Utilitalia -Federambiente. Nel corso del 2016 è stato siglato il rinnovo contrattuale del CCNL di settore che, tra l'altro, a decorrere dal 01/01/2017 ha modificato l'orario di lavoro portandolo da 36 a 38 ore settimanali per impiegati ed operai.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altri dipendenti	Totale Dipendenti
Numero medio		1	9	72		82

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e Impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	27.000	20.631
Anticipazioni		
Crediti		
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate		

Compensi al revisore legale o società di revisione

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	
Altri servizi di verifica svolti	
Servizi di consulenza fiscale	
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	

Categorie di azioni emesse dalla società

Descrizione	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza iniziale, numero	Consistenza finale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, valore nominale
Quote					120.000	120.000
Totale					120.000	120.000

Titoli emessi dalla società

	Numero	Diritti attribuiti
Azioni di godimento		
Obbligazioni convertibili		
Warrants		
Opzioni		
Altri titoli o valori simili		

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

Di seguito vengono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427, primo comma, n. 19 del codice civile.

Denominazione	Numero	Caratteristiche	Diritti patrimoniali concessi	Diritti partecipativi concessi	Principali caratteristiche delle operazioni relative

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non vi sono impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

	Importo
Impegni	
di cui in materia di trattamento di quiescenza e simili	
di cui nei confronti di imprese controllate	
di cui nei confronti di imprese collegate	
di cui nei confronti di imprese controllanti	
di cui nei confronti di imprese sottoposte al controllo delle controllanti	
Garanzie	
di cui reali	
Passività potenziali	

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare**Informazioni sulle operazioni con parti correlate**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Le operazioni con le parti correlate sono state poste in essere a prezzi concorrenziali e di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si rilevano fatti con conseguenze e ripercussioni rilevanti sul Bilancio 2017 avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Si rimanda comunque a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione del Bilancio al 31/12/2017.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Ai sensi di legge si evidenziano le informazioni di cui all'articolo 2427, primo comma, n. 22 *quinquies e sexies*, C.c..

	Insieme più grande	Insieme più piccolo
Nome dell'impresa		
Città (se in Italia) o stato estero		
Codice fiscale (per imprese italiane)		
Luogo di deposito del bilancio consolidato		

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La società non detiene strumenti finanziari derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni		
C) Attivo circolante		
D) Ratei e risconti attivi		
Totale attivo		
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale		
Riserve		
Utile (perdita) dell'esercizio		
Totale patrimonio netto		
B) Fondi per rischi e oneri		
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
D) Debiti		
E) Ratei e risconti passivi		
Totale passivo		

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato		
A) Valore della produzione		
B) Costi della produzione		
C) Proventi e oneri finanziari		
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
Imposte sul reddito dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio		

Informazioni di cui agli artt. 2513 e 2545-sexies del Codice Civile

Informazioni richieste dalla legge in merito a startup e PMI innovative

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

In funzione dell'effettuazione dei necessari investimenti previsti a Piano Industriale in mezzi ed attrezzature per l'esecuzione del servizio pubblico di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e assimilati e riscossione della tariffa relativa al servizio integrato nei 45 Comuni serviti, si propone all'Assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2017	Euro	434.392
5% a Riserva Legale	Euro	
a Riserva Straordinaria	Euro	434.392
a dividendo	Euro	

Il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Acqui Terme, li 23/04/2018

In originale firmato

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Anselmo Rinaldi